



Interreg VI-A Francia-Italia (ALCOTRA)

(2021 - 2027)

Dossier di candidatura

Formulario PITER+ - Componente Strategia

Asse prioritario-Priorità di investimento-Obiettivo specifico --

PAYSAGE+

PAYSAGE+

Versione presentata

Programme ALCOTRA

101 cours Charlemagne CS 20033 69269 LYON Cedex 02 FRANCIA Rhône-Alpes Rhône

Tel:

Fax:

Email: alcotra-synergiecte@auvergnerhonealpes.fr

Sommaio

- I - RIEPILOGO DEL PROGETTO	3
1. Identificazione del progetto	3
- II - PROBLEMATICHE E SFIDE TERRITORIALI	3
1. Presentazione del territorio transfrontaliero di cooperazione del PITER+	3
2. Evoluzione del territorio di cooperazione in relazione al periodo 2014-2020 e motivazioni	4
3. Carattere funzionale del territorio di cooperazione	4
4. Problematiche e sfide	5
5. Sintesi dell'analisi territoriale	6
- III - STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA	11
1. Obiettivo generale della strategia territoriale del PITER+ 2021-2027	11
2. Obiettivi specifici della strategia e risultati attesi	11
3. Evoluzione della strategia di cooperazione territoriale in relazione al periodo 2014-2020 e motiva...	12
4. Presentazione dettagliata della strategia territoriale integrata	12
5. Partenariato e Governance	13
6. Valore aggiunto dell'approccio transfrontaliero rispetto alla strategia scelta	14
7. Impatti economici, sociali e ambientali previsti dal PITER+	14
8. Sostenibilità	15
- IV - INTEGRAZIONE DELLA STRATEGIA NEL SUO CONTESTO	16
1. Strategia macroregionale alpina	16
2. Trattato del Quirinale	16
3. Programma ALCOTRA	17
4. Coerenza con le strategie regionali o locali esistenti e con i programmi operativi regionali	17
5. Relazione con i progetti singoli ALCOTRA	18
6. Resilienza della strategia ai cambiamenti che possono avere un impatto sulla buona riuscita del P...	18
- V - DAL PITER 2014-2020 AL PITER 2021-2027	19
1. Principali risultati del PITER 2014-2020	19
2. Principali risultati raggiunti dal PITER 2014-2020	19
3. Studio preliminare per definire la strategia	20
4. Bibliografico	21
5. Coinvolgimento degli attori locali nella definizione della strategia	21
6. Metodologie e risultati sviluppati da un altro progetto PITER 2014-2020 che possono essere riuti...	22
7. Elementi innovativi introdotti dalla nuova strategia territoriale integrata 2021-2027	23
- VI - PRINCIPI ORIZZONTALI	24
1. Contributo della strategia alla politica ambientale	24
1.1 Rispetto dei principi ambientali	25
1.2 Presa in considerazione del cambiamento climatico	25
2. Contributo della strategia alle politiche sulla parità di genere	26
3. Contributo del piano alle politiche di non discriminazione e accessibilità	26
4. Contributo della strategia alle politiche giovanili	27
- VII - BUDGET E CALENDARIO	28
1. Budget previsionale e calendario	28
- VIII - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO FINALE E ALLEGATI	28
1. Dichiarazione di impegno finale	28
2. Allegati	28
2.1 Elenco dei comuni dei territori che partecipano al PITER+ con il loro codice ISTAT	28
2.2 Mappa standard Italia-Francia dell'area di intervento PITER+ su scala comunale	28
2.3 Elenco dei partner potenziali e/o confermati per il Piano	28
2.4 Quadro logico del piano	28
2.5 Elementi di valutazione del PITER 2014-2020	28
2.6 GANTT: calendario di presentazione e di attuazione della strategia e dei vari progetti	28

- I - RIEPILOGO DEL PROGETTO

1. Identificazione del progetto

Acronimo		PAYSAGE+	
Titolo del progetto		PAYSAGE+	
Nome dell'organismo del capofila		Provincia di Imperia	
N° del progetto		20728	
Durata del progetto	Data di inizio	2024-09-02	Numero di mesi
	Data di fine	2028-08-31	48
Asse prioritario del programma			
Obiettivo specifico del programma			
Bando		Bando PITER+ - Strategia	
Numero di riferimento interno		PITER5	

- II - PROBLEMATICHE E SFIDE TERRITORIALI

1. Presentazione del territorio transfrontaliero di cooperazione del PITER+

Il territorio di riferimento del PITER PAYSAGE+ si estende per quasi 3.200 kmq, amministrativamente suddivisi su 191 Comuni, 3 Province/Dipartimenti (Cuneo, Imperia, Alpes-Maritimes) e altrettante Regioni (Piemonte, Liguria e PACA); ha una popolazione residente di 1.219.00 abitanti e una densità abitativa di oltre 382,62 ab./kmq. Sul dato influisce, evidentemente, la concentrazione demografica nei comuni della Costa Azzurra, mentre ad abbassare la media, sul lato italiano, è l'area collinare piemontese, dove i centri abitati sono più piccoli, su una superficie più estesa. In generale la percentuale di persone al di sotto dei 29 anni è più alta sul versante francese che su quello italiano mentre la percentuale di ultrasessantenni è più alta sul versante italiano che su quello francese e la provincia di Imperia ha un'età media della popolazione superiore a quella della provincia di Cuneo. Queste caratteristiche demografiche evidenziano l'importanza per il territorio transfrontaliero delle problematiche relative agli anziani (servizi alla persona, silver economy, strutture sanitarie) e al miglioramento dell'attrattività del territorio per i giovani.

Il sistema economico-produttivo dell'area transfrontaliera mostra una sostanziale stabilità e, con particolare riferimento alle linee d'intervento poste a base della strategia PAYSAGE+ presenta due caratteri distintivi comuni ai territori delle tre regioni coinvolte: una base agricola diffusa, tradizionale e con produzioni di eccellenza in particolare dal lato italiano, e un'importante vocazione turistica ampiamente consolidata. Le imprese agricole puntano, da tempo, su una produzione di qualità; l'enogastronomia e il settore di essenze e profumi originano filiere ad alto grado di specializzazione e rappresentano un fattore di richiamo turistico.

E' un territorio fortemente antropizzato, sia sul lato francese che su quello italiano, plasmato dalla vocazione agricola dell'entroterra e condizionato da un sistema turistico di massa sulla costa. Il legame indissolubile tra paesaggio naturale ed elementi antropici ha in questo territorio alcune delle sue espressioni più esemplari a livello mondiale. Ne sono prova il riconoscimento Unesco quale Patrimonio dell'Umanità ottenuto dalle colline di Langhe e Roero nel 2014 e da Nizza 2021 e gli 11 milioni di turisti che, ogni anno, scelgono la Costa Azzurra e la Riviera Ligure di Ponente come destinazione privilegiata delle proprie vacanze. L'elevato livello di urbanizzazione differenzia l'area dal resto del territorio ALCOTRA che è, invece, prevalentemente naturale e alpino e la rende anche un territorio fragile sotto il profilo del rischio idrogeologico. Le modificazioni imposte alla natura per le esigenze connesse all'estensione degli insediamenti abitativi e produttivi hanno determinato diffuse situazioni di dissesto, incrementando gli eventi calamitosi (in termini di frequenza e di pericolosità). Tale assetto, la cui criticità è accentuata dal mutare del regime pluviometrico associato al cambiamento climatico, che è in questo ambito un elemento di amplificazione delle criticità legate alla sicurezza del territorio, richiede un rafforzamento dell'attività di prevenzione e di adeguamento pianificatorio che possono trovare la loro ottimizzazione in un approccio transfrontaliero; le calamità naturali non rispettano infatti i confini amministrativi.

E' comunque un sistema policentrico con differenti identità e vocazioni, fortemente frammentato, costituito da ampie aree di marginalità non solo in contesti di entroterra e collinari ma anche all'interno delle aree urbane. Mentre l'entroterra e le colline

sperimentano ormai da decenni una progressiva e costante perdita di popolazione e quindi perdita del presidio sul territorio, nelle aree urbane il tema della qualità dell'ambiente e del benessere delle persone è spesso legato ad una polarizzazione tra centro e periferia. La sicurezza, la qualità dell'ambiente, l'accessibilità ai servizi, tra cui anche quelli culturali, e la presenza di un tessuto economico solido costituiscono le leve per ridurre le marginalità territoriali a partire dalle caratteristiche specifiche, le risorse e i bisogni. Il paesaggio di questa particolare area transfrontaliera nella strategia assume centralità e orienta la visione dello sviluppo socio-economico mettendo al centro la SOSTENIBILITÀ declinata in AMBIENTALE: mobilità/distribuzione più omogenea dei turisti sul territorio, SOCIALE: restanze e ritornanze/recupero tradizioni/valorizzazione delle differenze/rete di "esperti di comunità" /ripopolamento/ripristino servizi e ampliamento degli esistenti e ECONOMICA: consapevolezza valore del territorio/differenziazione prodotto/networking tra operatori dello stesso territorio/necessità di formazione. Si deve aumentare la competitività dell'area ricercando equilibrio tra sostenibilità economica, ambientale e sociale, e riducendo gli impatti sull'ambiente e le disuguaglianze sociali.

2. Evoluzione del territorio di cooperazione in relazione al periodo 2014-2020 e motivazioni

PAYSAGE+ presenta un allargamento territoriale rispetto al precedente PITER. Per il territorio imperiese si tratta dei comuni di Badalucco, Ceriana e S.Biagio. I 3 comuni, infatti, gravitano maggiormente e sono influenzati dalle dinamiche legate al litorale, più che alla parte valliva, che si estende alle loro spalle.

Per il territorio cuneese

10 comuni entrano per la prima volta in una strategia Transfrontaliera: Niella Tanaro, San Michele Mondovì, Vicoforte, Monastero di Vasco, Montaldo Mondovì, Torre Mondovì, Monasterolo Casotto, Roburent, Pamparato, Briaglia. Questa area può contribuire allo sviluppo della strategia per le relazioni funzionali che il sistema monregalese intrattiene con l'area cebana, l'alta valle del Tanaro e l'Alta Langa, sia per il paesaggio (identità storica e ambientale) sia per le fragilità strutturali (legate all'appartenenza al sotto-bacino idrico del Tanaro) che per le dinamiche sociali (il Cebano e il Monregalese sono un unico Ambito Territoriale Sociale).

6 comuni passano da ALPIMED a PAYSAGE+ Mondovì, Villanova Mondovì, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Roccaforte Mondovì, Pianfei. Le valli del Monregalese sono legate all'area paesaggistica di PAYSAGE+. La Provincia di CN è policentrica, e i Comuni con più di 15.000 abitanti sono riferimento per le aree montane e rurali circostanti. Mondovì svolge tale ruolo per il territorio del PITER. Nella Provincia è stato introdotto un approccio comune per superare la visione dicotomica città - montagna, arrivando a considerarle parte di un'unica realtà. I sindaci di Saluzzo, Cuneo e Mondovì hanno sottoscritto l'impegno a seguire tale indirizzo nei confronti dei territori di riferimento, che trova riflesso nelle attuali strategie: Saluzzo Terres Monviso, Cuneo Alpimed e Mondovì PAYSAGE+. Inoltre il Cebano, il Monregalese e l'Alta Val Tanaro sono, nell'organizzazione promozionale dell'ATL Cuneese, un unicum per caratteristiche territoriali e sistema di offerta outdoor in ambiente rurale, pedemontano e montano. Gli amministratori dei 16 comuni hanno sottoscritto un accordo di adesione al PITER.

Per il territorio francese 4 comuni Castellar, Castillon, Sainte-Agnès e Gorbio, che fanno parte del bacino di Mentone, passano da ALPIMED a PAYSAGE+. L'economia di questi comuni è fortemente legata alla costa mentre tutti gli altri comuni della CARF si trovano nelle valli Roya e Bévère e, avendo un'economia di montagna, sono inclusi nel PITER ALPIMED+. Questa ridefinizione territoriale consente di avere una maggiore equità tra i 15 Comuni della CARF ossia:

8 comuni nel PITER PAYSAGE+

7 comuni nel PITER ALPIMED +

I due comuni cerniera proposti sono Pieve di Teco e Ventimiglia. Pieve di Teco è attraversato dalla SS 28 che è, ad oggi, l'unico collegamento carrabile esistente tra Provincia di Cuneo, di Imperia e Francia e, inoltre, rappresenta un punto cerniera tra le due strategie confinanti e sinergiche. Lo stesso ultimo motivo individuato sopra, vale per il territorio di Ventimiglia.

3. Carattere funzionale del territorio di cooperazione

A partire dal concetto che le aree funzionali transfrontaliere sono delle aree territoriali specifiche situate su due lati del confine, non definite da confini amministrativi e principalmente caratterizzate da:

relazioni funzionali risultanti da caratteristiche spaziali e socioeconomiche comuni e/o intersecabili;

sistema di relazioni cooperative tra diversi attori;

esistenza di meccanismi di governance derivanti da un obiettivo comune, dalla volontà di risolvere problemi comuni o dall'utilizzo del potenziale locale.

e che il carattere funzionale di un territorio è ciò che lo rende capace di trovare in se stesso il modo per affrontare le difficoltà,

per elaborare progetti, per affermare la propria identità, si evince che il carattere funzionale dell'area transfrontaliera individuata dal PITER PAYSAGE è insito nell'individuazione stessa del territorio.

L'area è infatti composta da 191 realtà amministrative, diverse nella loro conformazione territoriale, che assieme possono sviluppare un contesto territoriale unico, promuovendo la cultura del paesaggio in chiave produttiva e ricercando nuovi modelli di sviluppo vocazionalmente compatibili con i limiti strutturali del territorio e legati alla sua tradizione.

168 di questi comuni hanno collaborato su PAYSAGES; i partner che rappresentano la realtà economica (CCIAA RL, CCIAA CN, CCI Nice, CMAR PACA e Chambre d'Agriculture Alpes Maritimes) collaborano da decenni e dal Novembre del 2022 hanno sottoscritto un accordo per la definizione di una strategia comune di collaborazione transfrontaliera sui territori di loro competenza gran parte dei quali sono compresi in PAYSAGE; i partner territoriali (Provincia di CN, Provincia di IM e Metropole Nice) stanno lavorando ad un accordo finalizzato ad una migliore governance dello spazio transfrontaliero.

Pur nell'apparente diversità i 191 comuni presentano un insieme di aspetti e problematiche socio-economiche comuni quali:

- **la sostenibilità:** questione di crescente importanza per preservare l'ambiente, promuovere lo sviluppo economico e garantire la vitalità sociale delle comunità locali.
- **invecchiamento della popolazione:** molti territori rurali e periurbani sono soggetti ad un invecchiamento della popolazione; i giovani emigrano alla ricerca di opportunità di lavoro, lasciando dietro comunità con un alto numero di anziani. Ciò porta a una mancanza di vitalità e dinamismo sociale.
- **declino delle attività tradizionali:** cambiamenti nei modelli di vita e di lavoro possono portare alla scomparsa delle attività tradizionali e questo può avere impatti sulla coesione sociale e sulla perdita di identità culturale.
- **difficile accesso ai servizi:** questo può isolare comunità locali, specialmente quelle più remote, e limitare le opportunità di crescita sociale ed economica.

È un territorio che è stato sottoposto a una forte antropizzazione, è stato plasmato dalla vocazione agricola dell'entroterra e condizionato da un sistema turistico di massa sulla costa. Si è lavorato nel tempo quindi non solo sulla forma e la disposizione ma anche sulla sua funzione e sul suo uso.

Le modificazioni imposte alla natura per le esigenze connesse all'estensione degli insediamenti abitativi e produttivi unitamente ai cambiamenti climatici che si sono verificati negli ultimi anni e i numeri generati del sistema turistico hanno amplificato il livello di fragilità di tutta l'area rendendo più urgente l'esigenza di intervenire per scongiurare danni importanti alla popolazione, all'economia e al paesaggio stesso.

In coerenza con la definizione di una zona funzionale, ovvero "un'area geografica formata da un insieme di collegamenti, interazioni e interdipendenze, che sono definiti da una certa funzione (ad esempio, istruzione, salute, occupazione, attività ricreative)", le funzioni che principalmente individuiamo sono: turismo, produzioni identitarie e paesaggio favorevole alla salute. Le relazioni che il turismo intrattiene con il paesaggio da un lato, con i prodotti tipici e i luoghi di produzione dall'altro ne fanno, qui più che altrove, un elemento funzionale ambivalente: genera reddito e opportunità occupazionali, ma consuma risorse e rischia di comprometterne la qualità. Conservare il paesaggio come elemento emblematico del territorio e come fattore irrinunciabile per un'agricoltura di qualità diviene, quindi, obiettivo prioritario per difenderne il valore economico intrinseco e per promuovere lo sviluppo delle attività socio-economico-produttive a questo connesse. Proprio per questo è opportuno adottare una focale di osservazione più ampia, che garantisca una interpretazione autentica del valore di territorio in chiave sistemica e culturale, senza soffrire di limitazioni e delimitazioni che sono tipiche dei ristretti confini amministrativi territoriali

4. Problematiche e sfide

La Convenzione Europea del Paesaggio sottolinea i seguenti passaggi:

paesaggio rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, e la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione comportano diritti e responsabilità per ciascun individuo

paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni: nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali, come in quelle della vita quotidiana paesaggio coopera all'elaborazione delle culture locali e rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa, contribuendo così al benessere e alla soddisfazione degli esseri umani

Questi punti restituiscono un quadro articolato di valori attribuiti alle risorse paesaggistiche e culturali dell'area del PITER: da quelli ecologici ed estetici, a quelli storico-scientifici, storico-testimoniali e culturali, fino ai valori economici, identitari e sociali.

I valori del nostro spazio emergono dal basso, attraverso la partecipazione della "società civile" nell'individuazione dei paesaggi e delle relative politiche. Si abbandona una visione parcellizzata in singoli "beni" (culturali, naturali, paesaggistici che dir si voglia), a favore di una che attribuisce valore anche all'ambiente di vita quotidiano, laddove questo sia testimonianza di un'eredità (o patrimonio appunto) specifica. Un passo è stato fatto verso un approccio esperienziale: un approccio che considera non tanto singoli elementi, ma tutto un contesto, con un'enfasi sulla qualità della vita a livello diffuso, sul valore

quotidiano, apprezzato per il tipo di esperienza che rende possibile.

La Commissione raccomanda di misurare il benessere attraverso un approccio multidimensionale che tenga conto anche degli aspetti di valutazione soggettiva dei cittadini e di considerare indicatori di sostenibilità, non solo quelli ambientali, ma anche quelli legati all'economia e al sociale. La sfida di PAYS SAGES era di agganciare lo sviluppo socio-economico delle aree interne (retro-costa ligure e francese, aree montane di Alta val Tanaro e Alta Langa) ai sistemi economici forti (Costa Azzurra, Riviera dei Fiori e Langhe, Monferrato e Roero patrimonio Unesco) verso i quali esse si relazionano e con le quali intrattengono rapporti stabili di collaborazione, così da innescare dinamiche condivise di mutuo e reciproco sostegno.

Con un passo avanti le sfide che l'area transfrontaliera oggi si trova ad affrontare sono sintetizzate nei 3 obiettivi specifici del quadro logico:

Creare un paesaggio accogliente

Creare un paesaggio accessibile (sicuro) e resiliente

Creare un paesaggio inclusivo

Si passa quindi dal paesaggio quale sintesi identitaria di fattori antropici e naturali al paesaggio accogliente, sicuro, inclusivo per i cittadini attraverso una governance comunitaria centrata sul concetto di accessibilità sostenibile alle risorse economico sociali espresse dal territorio transfrontaliero. L'accessibilità alle risorse per i cittadini è legata al concetto di benessere e qualità della vita declinato sui tre elementi portanti della strategia: turismo sostenibile e accessibile, territorio sicuro e accessibile anche attraverso la mobilità sostenibile, economia sociale inclusiva.

Problematiche quali:

spopolamento e abbandono delle aree dell'entroterra

aumento del disagio giovanile

incremento della solitudine sociale

poca differenziazione dell'offerta turistica

poca valorizzazione delle unicità del territorio

poca formazione rispetto al turista che cambia

esclusione di territori ricchi di identità culturali e naturali da classici itinerari turistici

necessità di rigenerare i territori marginali

vulnerabilità dei versanti e diffuse situazioni di dissesto idrogeologico a comprometterne stabilità, sicurezza, accessibilità

sono ancora fortemente presenti

Per far fronte a queste problematiche la strategia di PAYSAGE+ è costruita con le comunità e non sulle comunità; queste sono intese come territori e come attori connessi dalla contiguità territoriale e/o dalla comunanza di interessi. In questo modo diventano laboratori dove le persone si attivano per ideare soluzioni e strumenti adeguati a un maggior benessere. Le comunità sono luoghi e occasioni di intersezione e scambio dei saperi e vanno viste come un intreccio di conversazioni cui i cittadini partecipano in modi diversi, scegliendo dove, come e per quanto tempo allocarvi le proprie risorse.

Lavorando sul turismo sostenibile in un paesaggio accogliente, sulla pianificazione di un paesaggio sicuro per i cittadini e i viaggiatori, sullo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile in un paesaggio accessibile PAYSAGE+ contribuisce a creare un ambiente favorevole alla salute dove il paesaggio non sia solo una risorsa nell'ottica del turismo e dell'agricoltura o della produzione ma sia risorsa anche agli occhi della popolazione che lo vede come un luogo ricreativo e di vita

5. Sintesi dell'analisi territoriale

	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce

Analisi SWOT	Il territorio del PITER Paysage presenta quali punti di forza che contribuiscono al suo sviluppo economico, alla qualità delle produzioni ed alla sua attrattività: Buona diversificazione produttiva: La presenza di diverse attività economiche contribuisce a una maggiore stabilità economica e a una migliore resilienza alle fluttuazioni dei mercati. Produzioni agricole di qualità: L'area è rinomata per la produzione di prodotti agricoli di alta qualità (la floricoltura, l'olivicoltura, la corilicoltura, le primizie degli ortaggi, vigneti, frutteti, noccioleti) Agricoltura a filiera corta: La presenza di una filiera corta nell'agricoltura indica che i prodotti agricoli vengono venduti direttamente dal produttore al consumatore, riducendo i passaggi intermedi e garantendo freschezza e tracciabilità dei prodotti. Questo modello è importante per lo sviluppo dell'economia locale e la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio. Collocazione strategica tra costa e entroterra: Essere posizionati strategicamente tra la costa e l'entroterra offre opportunità economiche diverse. Può facilitare lo sviluppo di attività commerciali che servono sia le comunità costiere che quelle interne, sfruttando le risorse disponibili in entrambe le aree. Vicinanza all'aeroporto di Nizza: La prossimità all'aeroporto di Nizza, che è il terzo hub aeroportuale più grande in Francia, offre vantaggi significativi per il turismo, il commercio e la connettività internazionale. Questo può attrarre un flusso costante di turisti, facilitare gli scambi commerciali e favorire la mobilità delle persone e delle merci. Ricchezza ambientale e paesaggistica: La presenza di un ambiente naturale ricco e paesaggi suggestivi rappresenta un forte punto di attrazione per il turismo e il benessere delle comunità locali. Questo può favorire lo sviluppo del turismo sostenibile, delle attività all'aperto e delle iniziative legate alla valorizzazione del	
--------------	---	--

patrimonio naturale. In sintesi, il territorio del PITER può beneficiare di una solida diversificazione economica, di produzioni agricole di qualità, di una posizione geografica strategica, dell'accesso a un importante hub aeroportuale, e di un ambiente naturale e paesaggistico che possono sfruttare per promuovere lo sviluppo sostenibile e il benessere delle comunità locali	Il territorio di PAYSAGE+ presenta diversi punti di debolezza che possono influire sullo sviluppo sostenibile e sull'attrattività complessiva dell'area. In linea generale sono riferiti a caratteristiche specifiche del territorio esaminato e si riferiscono sia a componenti territoriali che ai soggetti che lo compongono e che possono rappresentare uno svantaggio, una criticità dal punto di vista dei processi di sviluppo locale. Principali punti di debolezza: Spopolamento e abbandono delle aree dell'entroterra: Il declino demografico e l'abbandono delle zone interne portano a problemi economici e sociali, con conseguente riduzione delle opportunità di lavoro e servizi disponibili, oltre a un deterioramento delle infrastrutture. Estrema eterogeneità dell'offerta turistica che rende difficile identificare l'area come un'unica destinazione: questo comporta il rischio di ridurre l'attrattività dell'area per una vasta gamma di visitatori e potrebbe limitare il potenziale turistico della zona. Poca valorizzazione delle unicità del territorio e di un'identità condivisa: La mancanza di promozione e valorizzazione delle peculiarità locali, sia culturali che naturali, potrebbe portare alla perdita di un'identità distintiva che va invece valorizzata come punto di forza per attirare turisti e sostenere lo sviluppo economico. Poca formazione rispetto al turista che cambia: Il mancato adeguamento dei servizi turistici proposti sul territorio, alle esigenze dei turisti moderni, che richiedono esperienze più personalizzate e autentiche ed alla lettura di quali saranno le aspettative turistiche nel 2030 da parte soprattutto dei giovani, rischia di essere limitato a causa della mancanza di formazione del personale e degli operatori ed all'adeguamento alle tendenze del settore turistico. Esclusione di territori ricchi
--	---

di identità culturali e naturali da classici itinerari turistici: L'assenza di questi luoghi dai percorsi turistici convenzionali può comportare una perdita di opportunità economiche, culturali e di visibilità per le comunità locali.

Necessità di rigenerare i territori marginali: le aree marginali o trascurate necessitano di interventi per la loro rigenerazione e sviluppo, affinché diventino attrattive per turisti e investitori, oltre a migliorare la qualità della vita delle persone che vi risiedono

Il territorio di PAYSAGE+ presenta specifiche opportunità che possono favorire sullo sviluppo sostenibile e sull'attrattività complessiva dell'area. In linea generale riguardano l'insieme di azioni ed interventi, sia in fase di svolgimento che programmate, che possono influire positivamente sul territorio con l'intento migliorativo e di promozione dello sviluppo locale. Queste azioni fanno riferimento sia alle dinamiche intrinseche generate dagli interventi locali previsti, che dalle interazioni con altri territori contermini. Le principali opportunità che possono essere sfruttate per lo sviluppo sostenibile e l'attrattività sono:

Paesaggio accogliente, sicuro e accessibile nella sua complessità: Un ambiente naturale e paesaggistico invitante e sicuro attrae visitatori desiderosi di esplorare la bellezza naturale, praticare attività all'aperto e godere di un ambiente rilassante. Questo può favorire il turismo e migliorare la qualità della vita per i residenti locali.

Risorse paesaggistiche, ambientali, socio-culturali, turistiche e ricreative: Sfruttare in modo sostenibile queste risorse porta ad una maggiore diversificazione dell'offerta turistica e allo sviluppo di attività ricreative e culturali che attraggono visitatori e contribuiscono alla crescita economica locale.

Crescente consapevolezza ambientale: La sensibilizzazione e l'interesse crescente per le questioni ambientali offrono l'opportunità di sviluppare progetti e iniziative orientati alla sostenibilità ambientale. Questo può coinvolgere pratiche agricole sostenibili, turismo ecologico e programmi di educazione ambientale.

Potenziamento della rete di mobilità sostenibile: Investire in infrastrutture e servizi per la mobilità sostenibile, come trasporti pubblici efficienti, piste ciclabili, percorsi pedonali e mezzi di trasporto a basse emissioni, migliora

l'accessibilità e riduce l'impatto ambientale della mobilità all'interno del territorio. Questo oltre a favorire il turismo migliora anche la qualità della vita dei residenti. Sfruttare queste opportunità richiede un approccio integrato e collaborativo tra le autorità locali, gli attori del settore privato, le organizzazioni non governative e le comunità locali. La promozione del turismo sostenibile, la conservazione delle risorse naturali e culturali, insieme a investimenti mirati nell'infrastruttura e nella sensibilizzazione ambientale, contribuiscono a uno sviluppo armonioso e sostenibile del territorio	In linea generale si definiscono le minacce considerando i pericoli che possono influenzare in maniera negativa sia le azioni previste che la loro capacità migliorativa della situazione esistente e quindi vanificare gli sforzi per il conseguimento dei risultati attesi PAYSAGE+ presenta specifiche minacce che possono influenzare negativamente la sua sostenibilità e il benessere delle comunità locali: Vulnerabilità dei versanti e dissesto idrogeologico: La presenza di versanti vulnerabili e situazioni di dissesto idrogeologico può compromettere la stabilità del territorio, aumentando il rischio di frane, alluvioni e altre catastrofi naturali. Queste condizioni possono minacciare la sicurezza delle persone, delle infrastrutture e delle attività economiche. Sono quindi importanti investimenti specifici che comprendono: misure di ingegneria naturalistica e interventi pilota applicando la metodologia nature based solutions", regolamentazioni territoriali, monitoraggio costante e programmi di sensibilizzazione Elevato livello di urbanizzazione e impatto antropico da pressione turistica: L'elevata urbanizzazione e l'afflusso turistico possono causare problemi legati alla gestione delle risorse naturali, all'incremento del traffico, all'uso eccessivo delle infrastrutture e al degrado ambientale. Ciò può portare a problemi come la congestione urbana, l'inquinamento, la perdita di habitat naturali e culturali. E rendono importante adottare politiche che promuovano il turismo sostenibile, gestendo l'afflusso turistico in modo responsabile per ridurre l'impatto ambientale, preservare le risorse naturali e culturali, e distribuire equamente i benefici tra le comunità locali Disgregazione sociale, solitudine e insicurezza: Un aumento della disgregazione sociale, della solitudine e
---	---

dell'insicurezza può derivare dalla mancanza di coesione sociale, dalla carenza di opportunità occupazionali, dall'emarginazione di alcune fasce della popolazione e dall'isolamento sociale delle comunità; è quindi importante attuare iniziative volte a

migliorare la coesione sociale, la partecipazione della comunità, l'inclusione sociale, la sicurezza e la mobilità sostenibile e psicologico all'interno delle comunità.

- III - STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA

1. Obiettivo generale della strategia territoriale del PITER+ 2021-2027

Dal paesaggio quale sintesi identitaria di fattori antropici e naturali al paesaggio accogliente, sicuro, inclusivo per i cittadini attraverso una governance transfrontaliera centrata sui concetti di ambiente favorevole alla salute e di facile raggiungimento delle risorse economico sociali espresse dal territorio transfrontaliero. L'accessibilità alle risorse per i cittadini è legata al concetto di benessere e qualità della vita declinato sui tre elementi portanti della strategia: turismo sostenibile, territorio sicuro e resiliente anche attraverso una mobilità che corrisponda ai bisogni socio economici e ambientali della società e economia sociale inclusiva. PAYSAGE+, lavorando sul turismo lento in un paesaggio accogliente, sulla pianificazione di un paesaggio sicuro per i cittadini e i viaggiatori, sullo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile, crea un ambiente favorevole alla salute dove il paesaggio non è solo una risorsa nell'ottica del turismo e dell'agricoltura o della produzione ma è risorsa anche agli occhi della popolazione che lo vede come un luogo ricreativo, di vita e d'incontro.

2. Obiettivi specifici della strategia e risultati attesi

	Titolo dell'obiettivo specifico	Descrizione dell'obiettivo specifico	Risultati attesi
1	Migliorare la qualità della vita della popolazione permanente e temporanea della zona transfrontaliera (Buon Vivere) e aumentare la qualità delle esperienze turistiche praticabili all'aria aperta e l'accessibilità delle strutture e dei servizi	garantire una maggiore attrattività e fruibilità sostenibile del paesaggio attraverso forme di turismo lento legato al benessere, alle esperienze naturali e culturali, all'identità territoriale.	Attivazione di una nuova offerta turistica slow e accessibile a tutti. Cooperazione organizzata tra enti locali, imprese e nuove generazioni di imprenditori nella gestione di prodotti turistici. Miglioramento della promozione e conoscenza della nuova offerta turistica slow
2	Rendere il territorio più resiliente, rispetto al rischio idrogeologico e più accessibile, per facilitare gli spostamenti, la mobilità sostenibile e migliorare la qualità della vita dei cittadini e della popolazione temporanea della zona transfrontaliera (buon vivere)	Si vogliono sviluppare e ottimizzare i modelli di PAYS Resilients a livello transfrontaliero, per elaborare buone pratiche a favore di una pianificazione strategica che riduca in particolare i fenomeni di rischio idrogeologico e che aumenti la capacità di prevenzione, coinvolgendo le imprese al lavoro di pianificazione e di individuazione degli strumenti. Si creano così comunità resilienti, più accessibili e sicure ove la mobilità sostenibile contribuisce al buon vivere dei cittadini residenti e di passaggio. Si gestiscono dei laboratori partecipati con cittadini, cercando soprattutto i giovani, sulla tematica legata alla fragilità del paesaggio e alla accessibilità	Elaborazione di una pianificazione multilivello transfrontaliera che sviluppi una coerenza tra la pianificazione di protezione civile (in particolare quella preventiva) e gli strumenti di pianificazione urbanistica dal livello comunale a quelli sovraordinati, includendo gli elementi di derivazione transfrontaliera. Individuazione e sperimentazione di strumenti per facilitare la resilienza (es. nature based solution – flood proof - ...) del territorio e delle attività economiche. Gli strumenti saranno a favore della accessibilità sicura, realizzando interventi di nature based solution per il contenimento dei versanti e la regimazione delle acque. Condivisione delle conoscenze e delle soluzioni per rendere il paesaggio transfrontaliero più accessibile, sicuro e resiliente.

3	Promuovere degli ambienti favorevoli alla salute e al benessere delle persone migliorando la salute fisica e mentale e il benessere relazionale dell'individuo e della comunità	Progettare e promuovere un ambiente favorevole al miglioramento della salute e del benessere delle persone, tenendo conto delle diversità culturali, socioeconomiche e ambientali, e delle sfide contemporanee come la sedentarietà, l'inquinamento, gli stili di vita moderni, la solitudine sociale.	Migliorare la conoscenza dei servizi socio-sanitari transfrontalieri. Adozione di un'alimentazione sana basata su prodotti locali e di stili di vita favorevoli alla salute. Rafforzamento delle relazioni sociali e del senso di appartenenza alla comunità che favorisca restanze e ritornanze/legami sociali. Si coinvolgono i giovani attraverso laboratori partecipati su queste tematiche
---	---	--	---

3. Evoluzione della strategia di cooperazione territoriale in relazione al periodo 2014-2020 e motivazioni

L'esperienza di cooperazione condotta da PAYS-SAGES rappresenta un patrimonio da non disperdere perché ha consolidato rapporti e sviluppato contenuti che possono essere ulteriormente valorizzati ed implementati. La governance multilivello creata tra i diversi partner ha garantito al territorio la disponibilità delle competenze necessarie per uno sviluppo inclusivo e equilibrato. Con PAYSAGE+ si vuole partire da ciò che è stato fatto per implementarne i risultati e rafforzare le relazioni di governance integrandole con le comunità locali.

Le tematiche del nuovo PITER+ sono:

paesaggio accogliente: implementazione di PAYS-AIMABLES e integrazione con le declinazioni di un turismo sostenibile, lento e accessibile a tutti finalizzato ad un'economia inclusiva per i cittadini del territorio.

paesaggio accessibile e sicuro: implementazione di PAYS-RESILIENTS e integrazione con una pianificazione territoriale transfrontaliera finalizzata ad una governance di valutazione degli impatti ambientali e del rischio idrogeologico su tutta l'area funzionale considerata.

paesaggio inclusivo - paesaggio e comunità: tematica di nuovo inserimento che aiuterà il PITER a raggiungere il risultato di un'Europa più vicina ai cittadini.

La strategia di PAYSAGE+ consente di riconoscere e fare emergere ciò che è già presente e "virtuoso" in chiave di sostenibilità per coagulare interessi e attivare nuove progettualità comuni garantendo una particolare attenzione alla relazione con i giovani al fine di favorire il confronto e lo scambio intergenerazionale. Vuole ricostruire una "filiera cognitiva" del territorio, legando interventi di sviluppo e interventi permanenti sui servizi essenziali, massimizzando il potenziale innovativo dell'area e provocando effetti moltiplicatori. La strategia opera su un territorio allargato rispetto al 14-20 questo allargamento è stato proposto per sviluppare al meglio il carattere funzionale dell'area territoriale transfrontaliera; i comuni aggiunti infatti completano l'area sia in termini di vista di equilibrio territoriale sia per le potenzialità di sviluppo intrinseche delle politiche attivate localmente con specifico riguardo al paesaggio e agli elementi che ne segnano l'identità storica e ambientale, le fragilità strutturali e le dinamiche sociali. Inoltre il Dipartimento Alpi Marittime ha dichiarato la sua disponibilità ad allargare la copertura delle sue azioni immateriali a tutta la sua area d'influenza in caso di alcune tematiche legate alla nutrizione e con espresso interesse delle comunità locali

4. Presentazione dettagliata della strategia territoriale integrata

La consapevolezza che il PIL non possa essere l'unica misura dello sviluppo di un paese è antica quasi quanto il PIL. La comunità scientifica internazionale ha proposto soluzioni fondate su quadri teorici innovativi pluridisciplinari, che hanno messo al centro della riflessione la nozione di benessere. La Commissione raccomanda di misurare il benessere attraverso un approccio multidimensionale che tenga conto anche degli aspetti di valutazione soggettiva dei cittadini e di indicatori di sostenibilità, non solo ambientale, ma anche economica e sociale. Partendo da queste affermazioni la strategia è costruita non sulle comunità ma con le comunità intese come territori e come attori connessi dalla contiguità territoriale e dalla comunanza di interessi. In questo modo diventano laboratori dove le persone si attivano per ideare soluzioni e strumenti adeguati a un maggior benessere.

PAYSAGE+ ha deciso di individuare i temi di riferimento a partire dal concetto di paesaggio quale elemento chiave del benessere individuale e sociale importante per la qualità della vita delle popolazioni nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati, in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali, come in quelle della vita quotidiana. Si individua quindi il

PAESAGGIO ACCOGLIENTE E ACCESSIBILE legato al filone del turismo lento, sostenibile, con territori e strutture pronte ad accogliere persone abili e disabili, che punta sui viaggiatori del futuro, sul coinvolgimento dei giovani nel racconto e nella promozione del territorio e su una mobilità sostenibile che è trasversale al secondo tema della strategia, il

PAESAGGIO SICURO ED ACCESSIBILE legato allo sviluppo della pianificazione territoriale transfrontaliera per fronteggiare la fragilità del territorio, che consente di individuare piani di azione comuni in relazione al rischio idrogeologico dei versanti geografici che superano i confini amministrativi statali e allo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile per i turisti e i cittadini. Cittadini che, sono l'elemento centrale della strategia, e la motivazione dell'inserimento del nuovo filone, il

PAESAGGIO INCLUSIVO che è il terzo tema legato allo sviluppo di un ambiente transfrontaliero favorevole alla salute, al benessere e alla qualità della vita.

Il target di riferimento sono: i cittadini, i turisti, i giovani, gli anziani e quindi le comunità territoriali nel loro insieme

I territori target possono essere così descritti:

un'area collinare del Basso Piemonte, costituita da rilievi che raggiungono mediamente i 500-700 metri di quota profondamente trasformati dal lavoro dell'uomo e quindi modellati in modo da ospitare i filari ordinati delle coltivazioni più caratteristiche dell'agricoltura locale. L'ampliamento, descritto al punto A2 permette di creare un continuum che comprende l'intera "mezzaluna" montana-collinare, e le aree contigue ad essa funzionali, dalla alta valle Tanaro all'Alta Langa un'area costiera della Riviera Imperiese e della Costa Azzurra, con un profilo piuttosto lineare e una fitta ramificazione di valli a creste collinari e montagnose che, dal crinale delle Alpi Marittime, discendono verso il mare anch'esso intensamente plasmato dallo sviluppo dell'agricoltura. A fare da cerniera si colloca l'area più propriamente alpina rappresentata dall'Alta Valle del fiume Tanaro, sul versante piemontese, e dell'alta Valle Arroscia, su quello ligure

Dalla strategia discendono, oltre al PCC, tre progetti singoli tematici. Il primo progetto è legato al paesaggio accogliente e accessibile ed ha come risultati attesi il miglioramento del livello di accessibilità delle strutture e dei servizi, l'incremento della fruizione sostenibile del paesaggio attraverso forme di turismo lento legato al benessere, alle esperienze naturali e culturali, all'identità territoriale, l'ottimizzazione dei prodotti ottenuti da PAYS AIMABLES a livello di fruizione da parte dei cittadini e dei turisti e il coinvolgimento dei giovani nella promozione delle forme di turismo lento e sostenibile. Il secondo progetto è legato al paesaggio sicuro e accessibile ed ha come risultati attesi la definizione di buone pratiche per una pianificazione strategica transfrontaliera per rendere il territorio più resiliente, rispetto al rischio idrogeologico e più accessibile, anche in tema di mobilità sostenibile, l'individuazione di strumenti per facilitare la resilienza, la sistematizzazione di pratiche di intervento sui siti a rischio attraverso Progetti pilota dimostrativi. Il progetto sarà di supporto ai piani dei rischi, ai piani sulla mobilità (con attenzione anche all'accessibilità per i servizi) Il terzo progetto è legato al paesaggio inclusivo ed ha come risultati attesi il miglioramento qualità della vita dei cittadini, l'incremento del livello di diffusione degli stili di vita sani, l'incremento di giovani e anziani che si avvicinano ad una sana alimentazione e il decremento della desertificazione socio-sanitaria

5. Partenariato e Governance

Partner di PAYSAGE+ sono: Prov Imperia, Regione Liguria, ASL1, CCIAA Riviere di Liguria, ANCI Liguria, Prov. Cuneo, CCIAA Cuneo, ET Langhe Monferrato Roero, ATL. Cuneese, , Metropole Nice Cote d'Azur, Département Alpes-Maritimes, CCI NICE, CMAR, CARF, ARS PACA, Consorzio servizi Socio-Assistenziali Monregalese nuovi partner per ALCOTRA e non ancora registrati su Synergie

Per ogni territorio si hanno partner con competenze territoriali, amministrative, e di pianificazione territoriale (Prov IM, Reg Liguria, ANCI, Prov CN, MNCA, Dep06 e CARF); partners con competenza turistica (Reg Liguria, ET Lanche Monferrato Roero, ATL, MNCA, CARF, CCIAA RL et CN), partners con competenza legata al tessuto economico produttivo (CCIAA RL, CCIAA CN, CCI Nice e CMAR PACA, CARF et MNCA)), partners con competenza socio-sanitaria (ASL1, ANCI, CSSA. Monregalese, Metropole, Dep06, ARS PACA). Sono rappresentati 16 soggetti e non 15 come suggerito dall'Avviso ma questo sottolinea un elemento importante per la strategia: la capacità del partenariato di aprirsi oltre che a nuovi territori e a nuovi filoni di intervento anche a nuovi partners. Entrano infatti ATL del Cuneese (già soggetto attuatore in PAYS-SAGES) per consentire competenze turistiche su tutto il territorio allargato dell'area piemontese e il Consorzio servizi socio assistenziali del Monregalese per le competenze sul terzo tema del PITER. Regione Liguria per le competenze turistiche, ASL1 e ANCI per l'area socio sanitaria e ANCI anche per il secondo tema attraverso il lavoro di coordinamento che svolge per tutti i comuni della Liguria. ARS PACA e il Dep06 per rappresentare completamente l'aspetto socio sanitario. Nel momento in cui si è deciso di individuare il benessere dei cittadini come il fulcro della strategia si è iniziato a lavorare sui territori per individuare e coinvolgere nuovi partners che potessero completare il bagaglio di competenze già presente al tavolo della progettazione. In questo lavoro di concertazione si è voluto tener conto dell'equilibrio del partenariato fra Italia e Francia ma più che dal punto di vista numerico ci si è concentrati su un equilibrio di rappresentanza dei territori e di competenza funzionale; in questo modo il partenariato è composto da soggetti che rappresentano tutti i territori coinvolti e tutte le competenze per lavorare sui tre temi di intervento.

9 dei 16 partner coinvolti hanno già lavorato su PAYS SAGES 14-20 e hanno quindi sviluppato capacità dialogative e di mediazione utili alla fase di consultazione e di impostazione del progetto. Il Coordinatore del PITER, Provincia di Imperia, ha partecipato a PAYS SAGES ed ha collaborato su altri numerosi progetti di sviluppo territoriale sia sul programma ALCOTRA che su altri, l'Ufficio EUROPA ha quindi lo staff e le competenze necessarie per svolgere il ruolo nel modo migliore. Per quanto riguarda la gestione dei progetti semplici tematici l'ET Langhe Monferrato Roero sarà il capofila del progetto paesaggio accogliente (turismo sostenibile) ed ha sia le competenze tecniche che manageriali per svolgere il ruolo e ha già lavorato con la maggior parte dei soggetti che faranno parte del partenariato. ANCI capofila del progetto paesaggio sicuro (pianificazione e rischio idrogeologico) è stato partner in progetti dei programmi marittimo, Alpine Space, ALCOTRA, Central Europe. E' capofila del progetto it-fr marittimo comunità resilienti. Il Departement 06 capofila del progetto paesaggio inclusivo ha, come gli altri 2 soggetti, le giuste competenze tecniche e manageriali per poter agire in questo ruolo.

Il coinvolgimento economico è garantito dalla presenza delle tre Camere di Commercio di Imperia e Cuneo e di Nizza e dalla Camera dell'Artigianato delle Alpi Marittime che, durante i mesi di preparazione, hanno coinvolto i differenti settori economici per avere una situazione aggiornata dei fabbisogni delle stesse.

Il consorzio, la ASL1, ANCI, il Dep06 e la ARS hanno invece lavorato sul coinvolgimento delle associazioni, dei servizi sociali e di altri soggetti che operano nell'ambito dell'inclusione e dei servizi socio sanitari.

La governance deve garantire l'attuazione della strategia nelle sue dimensioni operative, amministrative e finanziarie. Partendo da una visione condivisa delle problematiche del territorio transfrontaliero stabilisce la direzione e gli obiettivi in termini di sviluppo socio-economico. La governance, viene esplicitata nel progetto di coordinamento e di comunicazione (PCC) che prevede i seguenti partner: Prov IM quale coordinatore della strategia nel ruolo di capofila, i capofila dei 3 progetti semplici, un ente territoriale per ogni area coinvolta e la MNCA come partner associato. Oltre a svolgere le funzioni di coordinamento e circolazione delle informazioni il sistema di governance garantirà anche il concreto collegamento con ALPIMED+, le altre strategie in atto e le altre attività di sviluppo presenti sull'area transfrontaliera

6. Valore aggiunto dell'approccio transfrontaliero rispetto alla strategia scelta

Il territorio di PAYSAGE+ è un'area funzionale espressione evidente di interessi comuni che vanno oltre le frontiere nazionali; la strategia che si va ad attivare diventa una pianificazione funzionale che agisce in linea con una migliore collaborazione multilivello, una migliore cooperazione intersettoriale, una maggiore mobilitazione e partecipazione degli attori rilevanti, una maggiore capacità di anticipare e agire in modo innovativo ai cambiamenti esterni, una maggiore conoscenza e capacità di identificare e agire in base alle condizioni specifiche dell'area transfrontaliera nel suo complesso. La cooperazione transfrontaliera in PAYSAGE+ non riguarda soltanto la cooperazione economica, ma anche la vita sul territorio e lo sviluppo di un sentimento di identità comune. Occorre sviluppare un approccio basato sull'ambiente favorevole alla salute, che valorizzi la ricchezza del patrimonio materiale e immateriale condiviso e che offra ai cittadini l'opportunità di interagire regolarmente e di socializzare, accrescendo la fiducia reciproca, la cui carenza potrebbe essere un ostacolo fondamentale alla cooperazione stessa. Importante. Per le finalità di PAYSAGE+, è importante il coinvolgimento dei giovani nelle iniziative di cooperazione transfrontaliera, coinvolgimento già iniziato in sede di progettazione con i contatti con alcuni esponenti del Consiglio dei Giovani. Paesaggio accessibile, sicuro, resiliente e inclusivo sono le sfide di PAYSAGE+ che possono essere vinte attraverso un approccio transfrontaliero che superi le frontiere amministrative. La fragilità del territorio e dei cittadini che lo abitano non segue i confini geografici e quindi i 3 progetti semplici che opereranno sul territorio dovranno fornire risposte condivise per bisogni comuni. Le misure di carattere transfrontaliero previste da tali progetti rispondono ai fabbisogni espressi dall'area funzionale rappresentata dal PITER. Il punto focale del PITER è il paesaggio inteso come identità culturale, ambientale e storica; i tre progetti lavoreranno su questo concetto adottando, già in fase di progettazione, una focale di osservazione più ampia, che garantisca un'interpretazione autentica del valore di paesaggio in chiave sistemica e culturale, senza soffrire di limitazioni e delimitazioni che sono tipiche dei ristretti confini amministrativi territoriali. Altro elemento che rafforza il valore aggiunto transfrontaliero è nelle strategie operative dei partners. Infatti i partners che rappresentano la realtà economica (CCIAA RL, CCIAA CN, CCI Nice, CMAR PACA e Chambre d'Agriculture Alpes Maritimes) nel Novembre del 2022 hanno sottoscritto un accordo per la definizione di una strategia comune di collaborazione transfrontaliera e i partner territoriali (Provincia di CN, Provincia di IM e Metropole Nice) stanno lavorando ad un accordo finalizzato ad una migliore governance dello spazio transfrontaliero. Inoltre negli ultimi anni si sono susseguiti numerosi incontri volti alla costruzione di un bacino di vita di cui l'area transfrontaliera di PAYSAGE fa parte

7. Impatti economici, sociali e ambientali previsti dal PITER+

PAYSAGE+ è incentrata su turismo sostenibile, territorio sicuro e accessibile, mobilità sostenibile e economia sociale

inclusiva; gli impatti attesi dalla sua attuazione sono di natura economica, sociale ed ambientale. Prioritari ed in grado di attivare evidenti benefici sono gli interventi tesi al miglioramento della competitività del settore delle produzioni tipiche, del turismo lento e all'aria aperta e delle differenti misure volte a rendere il territorio un ambiente favorevole alla salute. Nel breve periodo gli interventi attuati dovranno portare ad un'ottimizzazione dell'integrazione delle produzioni, delle linee di commercializzazione dei beni e dei servizi dei settori economici individuati attraverso l'introduzione di innovazioni di processo e di carattere organizzativo e al miglioramento dei livelli qualitativi. Nel medio e lungo periodo ci si attende un aumento del valore aggiunto delle attività ed, un incremento dell'occupazione. Sul piano ambientale, ci si attende un sensibile miglioramento dell'impatto delle attività produttive e turistiche sulle risorse e sul territorio. Tale risultato si inserisce coerentemente in un processo di graduale miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane e marginali in sinergia con tutti gli altri investimenti che saranno attuati sull'area transfrontaliera su altre linee d'intervento. Il miglioramento della competitività delle imprese e della qualità dell'ambiente, come pure l'incremento dell'integrazione fra le attività produttive e del sistema dei servizi, avrà effetti sociali positivi che verranno rafforzati dagli interventi previsti dalla nuova tematica di PAYSAGE+ legata alle attività di prevenzione del disagio mentale e fisico e alla lotta alla solitudine sociale. È bene precisare che tutti e tre gli ambiti di intervento avranno delle ripercussioni positive per quanto riguarda l'inserimento dei giovani favorendo, in particolare, il ricambio intergenerazionale. Le sinergie che si realizzeranno con PAYSAGE+ si rifletteranno positivamente sulla capacità attrattiva delle aree marginali, favorendo lo sviluppo del turismo e delle attività ad esso connesse, in particolare la valorizzazione del patrimonio culturale, di quello enogastronomico e degli itinerari per la fruizione outdoor. È evidente che, in linea generale, gli operatori nel loro complesso saranno interessati, direttamente o indirettamente, dall'attuazione del PITER+, i cui impatti si manifesteranno in termini di riduzione del tasso di esodo rurale e, più in generale, di quello di spopolamento delle aree più fragili. Inoltre la strategia di PAYSAGE+ prevede un forte coinvolgimento della comunità locale e quindi la partecipazione attiva dei residenti; questo contribuisce a preservare la cultura identitaria, a generare reddito e a garantire che il processo di sviluppo apporti benefici tangibili alla comunità transfrontaliera. Si può ancora precisare che realizzare iniziative per prevenire il dissesto idrogeologico del paesaggio e quindi rendere accessibile il territorio e sicuro il muoversi sullo stesso contribuisce a creare un ambiente favorevole a residenti e visitatori. Nell'attuazione del Piter+ a questo si collegheranno iniziative per rendere il territorio e i servizi accessibili a tutti indipendentemente dalle loro capacità fisiche e mentali, contribuendo a migliorare la percezione di sicurezza, a favorire l'attrattiva del territorio transfrontaliero e a renderlo un "bacino di vita" inclusivo e resiliente

8. Sostenibilità

La strategia è costruita a partire dalle indicazioni del Trattato del Quirinale dove si stabilisce che la frontiera terrestre italo-francese costituisce un bacino di vita interconnesso, in cui le popolazioni italiana e francese condividono un destino comune ed impegna i firmatari a sostenere progetti che favoriscono l'integrazione di questo spazio e la realizzazione del suo potenziale umano, economico e ambientale. In questo contesto PAYSAGE+ trova una base per la sostenibilità futura nell'interazione con il progetto ALCOTraité (capofila Regione Liguria) che vuole eliminare i principali ostacoli alla cooperazione transfrontaliera. Collegato a questo si apre l'ambito della sperimentazione dei "bacini di vita transfrontalieri" sviluppati dalla MOT con il sostegno della Regione Sud della MNCA, della CARF e della PR. Imperia tra i quali è stato individuato come sito pilota il territorio Francia Italia Monaco; in questo BVT rientra l'area di PAYSAGE+ e sono coinvolti i partner Metropole, provincia di Imperia e CARF. Altro elemento che facilita la sostenibilità della strategia è il coinvolgimento delle Camere di Commercio Italiane e Francesi che hanno sottoscritto un accordo di cooperazione continuativa e sistematica per dare vita a progetti comuni di cooperazione per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Nell'ambito di questo accordo le camere di Commercio, partner di PAYSAGE+ operano anche per assicurare la continuità delle attività messe in atto con i progetti semplici. Coerentemente con quanto indicato nei documenti strategici a livello territoriale ed europeo, si indica l'importanza di programmare e mettere in atto strategie territoriali che promuovano lo sviluppo locale e garantiscano la coesione territoriale, il Dep06, la Provincia di Cuneo e la Provincia di Imperia, in questi ultimi anni, hanno ripreso e discusso in numerose riunioni l'accordo di cooperazione denominato Conferenza delle tre Province firmato nel lontano 1997 per renderlo maggiormente operativo e per allinearne alle possibilità della creazione del Bacino di vita Transfrontaliera delle Alpi del Sud". Questa iniziativa comporterà l'elaborazione e la definizione di un sistema comune di piani ed iniziative congiunte di sviluppo locale e richiederà un forte coinvolgimento di enti pubblici locali, provinciali, regionali. Costituire un Bacino di Vita Transfrontaliero vuol dire anche attivare un sistema di iniziative di tipo partecipativo con una strategia multitematica per lo sviluppo di un territorio e questo richiede il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i portatori di interesse rilevanti del territorio target: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, università e scuole, strutture sanitarie, centri di ricerca. Questo insieme di iniziative contribuisce a sostenere ed implementare le azioni proposte nella strategia territoriale PAYSAGE+

- IV - INTEGRAZIONE DELLA STRATEGIA NEL SUO CONTESTO

1. Strategia macroregionale alpina

La Strategia Macroregionale Alpina è un'iniziativa che coinvolge diversi paesi alpini, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile, la cooperazione transfrontaliera e la tutela dell'ambiente nelle regioni alpine. In questo contesto, sono ricompresi diversi specifici campi ed ambiti di azione ed intervento comuni tra le nazioni che vi aderiscono tra le quali il turismo, le produzioni identitarie e il paesaggio favorevole alla salute. Il programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA coinvolge le regioni alpine di entrambi i paesi. Il Piter PAYSAGE+ si occupa di turismo, produzioni identitarie e paesaggio favorevole alla salute, ed in questi settori sono possibili diverse interazioni con EUSALP:

PAYSAGE+ agisce su tre assi che possono concorrere alla Strategia Macroregionale Alpina rispetto ad alcune iniziative che i singoli Action Group stanno elaborando. Gli AG con cui il PITER ha maggiore interazione sono l'AG 2 sviluppo economico, l'AG 4 mobilità, l'AG 5 Connettività e accessibilità, l'AG 6 risorse naturali e culturali e l'AG 8 prevenzione dei rischi. Per quanto riguarda lo sviluppo del sistema imprenditoriale dell'area considerata particolare interesse potrebbe esserci nei confronti di soluzioni innovative rispetto alla prevenzione e gestione dei rischi (AG2 e AG8) e di proposte innovative per la crescita di uno sviluppo turistico rispettoso dell'ambiente e delle sue risorse (AG2 e AG6). Azioni volte a facilitare la transizione digitale (AG5) sono sicuramente di interesse per incrementare l'attuazione della Strategia EUSALP. Infine, le iniziative collegate ad una mobilità sostenibile, che favorisca un migliore collegamento tra le aree forti e quelli più fragili è in linea con le azioni dell'AG4. In linea generale PAYSAGE+, ha come suoi obiettivi la promozione dello sviluppo sostenibile, la preservazione delle identità culturali locali e la promozione di uno stile di vita sano che sono, di fatto sinergici e coerenti con quelli EUSALP. L'integrazione tra PAYSAGE+ e EUSALP può comprendere lo scambio di buone pratiche e esperienze di successo relative al turismo sostenibile, alle produzioni identitarie e alle iniziative per la salute, promuovendo l'apprendimento reciproco. Inoltre Regione Liguria e ANCI, partners di PAYSAGE+, partecipano attivamente a tutti gli AG e possono quindi garantire un concreto contatto tra le iniziative e le attività del PITER con quelle di EUSALP

2. Trattato del Quirinale

L'obiettivo principale del trattato è quello di costituire un'alleanza strategica con un programma vasto che mira a dare una strutturazione salda al rapporto italo-francese. Alcuni dei temi affrontati nel Trattato coincidono con le priorità del Programma Alcotra: Articolo 5- Cooperazione economica, industriale e digitale, Articolo 6- Sviluppo sociale, sostenibile e inclusivo, Articolo 8- Istruzione e formazione, ricerca e innovazione, Articolo 9- Cultura, giovani e società civile, Articolo 10- Cooperazione transfrontaliera. Su queste tematiche è attualmente in atto un progetto singolo "ALCOTRAITè" Bando "Governance" che ha come obiettivo generale quello di definire, negli ambiti del Trattato, dei "feuilles de route" per aiutare i partner a rimuovere gli ostacoli. Rispetto ai temi affrontati nel Trattato il Piter PAYSAGE+ interviene su: Cooperazione economica; Sviluppo sociale, sostenibile e inclusivo; Cultura, giovani e società civile e Cooperazione transfrontaliera. L'obiettivo generale del Piter è: dal paesaggio quale sintesi identitaria di fattori antropici e naturali al paesaggio accogliente, sicuro, inclusivo per i cittadini attraverso una governance comunitaria centrata sul concetto di accessibilità sostenibile alle risorse economico sociali espresse dal territorio transfrontaliero. Il tema è coerente e pertinente con gli obiettivi e l'operatività generale del Trattato del Quirinale. Le attività realizzate nei diversi ambiti di intervento verranno organizzate in modo da essere sinergiche alle indicazioni del trattato ed in collegamento con il progetto "ALCOTRAITè".

Le attività individuate che saranno sviluppate nei progetti semplici collegati al Piter coerenti con i contenuti del Trattato sono: Trasversalmente Articolo10- Cooperazione transfrontaliera.

Articolo 9- Cultura, giovani e società civile: Laboratori partecipati con cittadini, operatori turistici e giovani sulle tematiche della fragilità del paesaggio e dell'accessibilità e dei servizi per facilitare fenomeni di restanza e ritornanza. La costruzione di una rete transfrontaliera di "Giovani ambasciatori/narratori del paesaggio accogliente e inclusivo" e la possibilità di organizzare gemellaggi transfrontalieri tra scuole differenti

Articolo 5- Cooperazione economica e digitale: le azioni si sensibilizzazione a favore di una mobilità sostenibile e la collaborazione alla creazione di comunità resilienti creando nuove forme di reddito grazie ai servizi turistici

Articolo 6- Sviluppo sociale, sostenibile e inclusivo. La valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche transfrontaliere in ottica salutistica e la possibilità di definire un prototipo di "Carta transfrontaliera dell'accessibilità" quale vademecum/guida pratica per gli operatori e in particolare l'integrazione transfrontaliera di servizi socio sanitari finalizzati a facilitare l'invecchiamento attivo e la prevenzione in generale

3. Programma ALCOTRA

Coerentemente con le indicazioni del Programma Alcotra all'OS 5.ii: Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane, PAYSAGE+ ha come obiettivo generale lo sviluppo del territorio dal paesaggio quale sintesi identitaria di fattori antropici e naturali al paesaggio accogliente, sicuro, inclusivo per i cittadini attraverso una governance comunitaria centrata sul concetto di accessibilità sostenibile alle risorse economico sociali espresse dal territorio transfrontaliero.

In questo contesto i tre elementi portanti della strategia sono: turismo sostenibile e accessibile, territorio sicuro e accessibile anche attraverso la mobilità sostenibile, economia sociale inclusiva

Obiettivi specifici del Piter sono:

Creare un paesaggio accogliente

Creare un paesaggio sicuro e resiliente

Creare un paesaggio inclusivo

I risultati attesi dalle diverse attività sono definiti coerentemente con le sfide e gli obiettivi del Programma

Nello specifico:

1.2.1. Un territorio ALCOTRA più intelligente

Miglioramento del livello di accessibilità delle strutture e dei servizi.

Sensibilizzazione a favore di una mobilità sostenibile

Collaborazione alla creazione di comunità resilienti creando nuove forme di reddito grazie ai servizi turistici.

Incremento della fruizione sostenibile del paesaggio attraverso forme di turismo lento legato al benessere, alle esperienze naturali e culturali, all'identità territoriale.

1.2.2 Un territorio ALCOTRA più verde

Adozione di una pianificazione territoriale transfrontaliera legata al rischio idrogeologico.

Sistematizzazione di pratiche di intervento sui siti a rischio attraverso Progetti pilota dimostrativi.

Adozione di una pianificazione transfrontaliera di mobilità sostenibile.

1.2.3 Un territorio ALCOTRA più sociale

Miglioramento qualità della vita dei cittadini.

Incremento del livello di diffusione degli stili di vita sani.

Incremento di giovani e anziani che si avvicinano ad una sana alimentazione.

Decremento della desertificazione socio-sanitaria.

Valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche transfrontaliere in ottica salutistica.

Integrazione transfrontaliera di servizi socio sanitari finalizzati a facilitare l'invecchiamento attivo e la prevenzione in generale.

1.2.4 Territorio ALCOTRA più vicino ai cittadini

Ottimizzazione dei prodotti ottenuti da PAYS AIMABLES a livello di fruizione da parte dei cittadini e dei turisti.

Coinvolgimento dei giovani nella promozione delle forme di turismo lento e sostenibile.

Laboratori partecipati con cittadini, operatori turistici e giovani sulle tematiche della fragilità del paesaggio e dell'accessibilità e dei servizi per facilitare fenomeni di restanza e ritornanza.

Costruzione di una rete transfrontaliera di "Giovani ambasciatori/narratori del paesaggio accogliente e inclusivo".

4. Coerenza con le strategie regionali o locali esistenti e con i programmi operativi regionali

La strategia di PAYSAGE+ è un percorso che dal paesaggio quale sintesi identitaria di fattori antropici e naturali si evolve in un paesaggio accogliente, sicuro, inclusivo per i cittadini attraverso una governance centrata sul concetto di accessibilità sostenibile alle risorse economico sociali territoriali

La strategia è costruita per essere coerente e complementare con i programmi operativi regionali e con le strategie regionali o locali attualmente in atto

Queste tematiche sono ampiamente trattate in PAYSAGE+ e saranno sviluppate nella realizzazione dei progetti semplici correlati.

Seguendo questa logica si svilupperanno anche collaborazioni ed interazioni con il Contratto per la ripresa e la transizione ecologica che tra gli ambiti di intervento contempla: mobilità sostenibile; contrasto al consumo del suolo e al dissesto idrogeologico; promozione dell'economia circolare e dell'agricoltura sostenibile.

Le tematiche di PAYSAGE+ sono in linea con la Strategia di Cooperazione Transfrontaliera Piano di Orientamento Strategico 2020-2030 della Metropoli Nice Côte d'Azur, con gli ambiti di sviluppo del Bacino di Vita Nizza – Monaco – Imperia e con il projet de territoire della CARF

I due stati hanno i loro rispettivi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Plan National de Relance et de Résilience e le attività di PAYSAGE+ per sviluppare paesaggi sicuri ed inclusi sono in sinergia con le attività previste da questi.

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile si focalizza sulle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile economico, sociale ed ecologico e le azioni della strategia si focalizzano particolarmente sulle prime due tematiche volendo costruire un ambiente favorevole alla salute.

Strategia nazionale delle green community ha numerose tematiche presenti anche nel PITER+ e sul territorio imperiese è presente il Progetto Green Communities Concrete e Verdi: due valli sostenibili” (Valle Arroscia e Valle Impero) che in parte impatta con il territorio di PAYSAGE+ e con il quale, grazie alla presenza di ANCI e CCIAA RL su entrambe, si potranno realizzare sinergie e integrazioni.

Le 3 strategie di sviluppo delle regioni coinvolte, Stratégie Smart de la région PACA, Strategia di Specializzazione Intelligente (Smart Strategy) di Regione Liguria, Strategia regione Liguria per lo sviluppo sostenibile e Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte puntano particolarmente sullo sviluppo sostenibile dei loro territori e sulla resilienza economica degli stessi focalizzando l'attenzione su innovazione nel suo termine più generale, fronteggiamento dello spopolamento delle aree marginali e utilizzo sostenibile del paesaggio.

L'Agenda rural della Francia si muove su grandi pilastri d'azione: valorizzare la presenza e l'impegno dei giovani, garantire formazione, scuola, lavoro, riorganizzare i servizi pubblici, ma anche facilitare la nascita di luoghi di socialità e la nostra strategia opera con l'obiettivo di creare un paesaggio favorevole alla salute combattendo proprio la mancanza di socialità e l'emarginazione delle comunità.

Su queste tematiche, si incentrano i Programmi Operativi di FESR e di FSE+: le modalità operative di correlazione, collaborazione e non sovrapposizione saranno garantite dai Dipartimenti, province e regioni.

5. Relazione con i progetti singoli ALCOTRA

"NTC-Restart" (capofila ATL del Cuneese) che, ad implementazione dei precedenti Nuovo Territorio Digitale e Nuovo Territorio Condiviso, coinvolge la parte occidentale della Provincia di Cuneo e il Dipartimento delle Alpi di Alta Provenza per favorire la crescita del settore turistico outdoor in un'area caratterizzata da una grande varietà di paesaggi, che offrono la possibilità di fruire di molteplici esperienze legate a natura, sport, tradizioni, eccellenze gastronomiche e culturali.

“RIVIERALP” (partners CARF, Provincia di Cuneo, Provincia di Imperia, Département des Alpes-Maritimes) I territori transfrontalieri scommettono sulla creazione di un comprensorio turistico outdoor per rivitalizzare un territorio fragile, reso ancora più frammentato e marginale dagli eventi atmosferici che l'hanno colpito nell'autunno 2020. Con RivierALP la tematica della sostenibilità si declina nella proposta di un'offerta turistica durevole, responsabile e attenta all'ambiente.

INTEVIDI (capofila ASL1) vuole utilizzare le tecnologie digitali nell'area dei servizi psicosociali utilizzando applicazioni di tele salute, la realtà virtuale, la videogame therapy per favorire la digitalizzazione in ambito sanitario, integrando nei servizi sociosanitari e accompagnando gli operatori, i pazienti e i loro familiari nell'uso di tecnologie che facilitano la presa in carico, la valutazione e la riabilitazione di disturbi legati alle interazioni sociali nelle varie fasce della popolazione (bambini, adolescenti, adulti e anziani). Programmazione 2014-2020 in chiusura nel 2024

Jardival 2 (chef de file Département des Alpes-Maritimes, partenaire Comité Régional du Tourisme Côte d'Azur, Agenzia Regionale per la Promozione Turistica in Liguria). Obiettivo generale è capitalizzare l'esperienza del progetto JARDIVAL, e spingersi oltre in termini di cooperazione, valorizzazione, promozione, riqualificazione, innovazione, sviluppo sostenibile. per dare alla Riviera italo-francese un nuovo posizionamento sul mercato quale destinazione privilegiata per il turismo green legato ai giardini.

ALCOTRAité (Capofila Regione Liguria) L'obiettivo è quello di affrontare una serie di questioni relative al Trattato del Quirinale tra Italia e Francia, e di individuare gli ostacoli alla cooperazione tra le aree di confine, tra cui salute, trasporti, biodiversità e acqua. Può contribuire con i suoi risultati allo sviluppo della cooperazione nel campo della salute su PAYSAGE+

6. Resilienza della strategia ai cambiamenti che possono avere un impatto sulla buona riuscita del Piano

Partendo da una definizione generale, il concetto di “resilienza” richiama la capacità di un'entità di piegarsi ma non rompersi, di “rimbalzare indietro” le avversità, di crescere e a volte reinventarsi. La resilienza deve pertanto essere considerata come una “competenza”, presente nel partenariato, che permette di non soccombere ad eventi avversi, bensì di reagire e giungere, o ritornare, ad uno stato di equilibrio. Si parlerà, quindi, di resilienza come competenza dinamica e volitiva necessaria per agire negli attuali contesti, in quanto caratterizzati da elevata instabilità e repentini cambiamenti.

PAYSAGE+ in relazione a ciò che PAYS SAGES si è trovato ad affrontare, può affrontare eventi esterni quali:

Calamità naturali (tempesta ALEX ecc) in questo caso le misure proposte prenderanno come base le azioni messe in campo sulla passata programmazione per definire una rimodulazione delle attività operative dei progetti semplici ancora da svolgere al momento del dispiegarsi della calamità in modo da rispondere, per quanto possibile, ai nuovi bisogni del territorio.

Pandemie sanitarie: in questo caso si farà tesoro delle modalità operative attivate durante il COVID 19 per individuare metodologie attuative alternative delle attività ancora da svolgere. In questo caso si potrebbe attivare anche una rimodulazione delle azioni legate al filone paesaggio inclusivo per supportare le comunità locali nel fronteggiamento della pandemia.

Instabilità economica dovuta alle guerre in atto ad oggi in Europa e Medio Oriente: in questo caso il partenariato utilizzerà le capacità collaborative acquisite in questi anni di cooperazione per reagire prontamente alle mutate necessità economiche del territorio transfrontaliero di riferimento.

Instabilità politica che potrebbe derivare dalle elezioni europee di giugno 2024 e/o da altre tornate elettorali sul territorio: anche in questo caso la forte coesione del partenariato porterà ad individuare soluzioni tecniche in grado di superare le avversità politiche e sviluppare comunque impatti positivi sul territorio e quindi considerare primario il territorio e i suoi bisogni rispetto agli interessi particolari di una singola fazione.

Difficoltà interne di un singolo partner. In questo caso si parla di un evento interno che potrà essere risolto nel partenariato con il supporto degli uffici del programma.

- V - DAL PITER 2014-2020 AL PITER 2021-2027

1. Principali risultati del PITER 2014-2020

PAYS AIMABLES: Il lavoro del partenariato multilivello propone uno sviluppo economico equilibrato e condiviso, mirato alla valorizzazione del paesaggio e alla creazione di un prodotto turistico integrato, che coniughi le risorse consolidate del turismo costiero con le peculiarità dell'entroterra in modo innovativo e a tutela del territorio. I principali risultati sono stati ottenuti attraverso la produzione di:

1 Strada Balcone della Liguria

1 Strada Balcone del Piemonte

1 Itinerario Oh ! My Côte d'Azur

Questi prodotti hanno permesso al partenariato di promuovere un turismo responsabile e sostenibile e di aumentare la consapevolezza delle comunità locali rispetto al valore del proprio patrimonio paesaggistico e, di conseguenza, l'interesse nel conservarlo e valorizzarlo.

PAYS RESILIENTS Il lavoro del partenariato ha portato alla definizione di un modello innovativo di gestione di mitigazione del rischio, basato sulla collaborazione tra enti pubblici e privati che mira a sensibilizzare e coinvolgere attivamente la popolazione, le aziende e gli stakeholder sull'importanza dell'agire per garantire la cura del territorio e la salvaguardia del paesaggio e per ridurre i rischi aumentando la sicurezza delle comunità che abitano o visitano il territorio transfrontaliero. Le attività del progetto hanno permesso di sperimentare percorsi di messa in sicurezza di parti del territorio aumentando quindi la sicurezza dei cittadini e di definire il modello di gestione e mitigazione del rischio.

PAYS CAPABLES A seguito delle attività di studio degli strumenti formativi, di analisi dei bisogni suddivisi per territorio italiano e francese e poi di progettazione dei moduli di formazione, sono stati realizzati una serie di interventi formativi che rappresentano il cuore e quindi il principale risultato del progetto.

PAYS ECOGESTIQUES, nell'ambito del quale sono stati sviluppati tre nuovi strumenti quali il "Kit di informazione", il manuale "L'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico" "l'Osservatorio della transizione energetica" e una serie di Interventi pilota esemplari sia materiali, sia immateriali.

2. Principali risultati raggiunti dal PITER 2014-2020

L'idea strategica di PAYS-SAGES è quella di "integrare in un bacino di prosperità unitario la fascia costiera e le aree interne e segue 2 direttrici: DALL'ENTROTERRA VERSO LA COSTA, con azioni diffuse di cura del territorio che possono prevenire il verificarsi delle situazioni di rischio cui, soprattutto negli ultimi anni, l'area si è mostrata particolarmente vulnerabile; DAL MARE VERSO L'ENTROTERRA, con la condivisione dei flussi turistici; questa nuova alleanza territoriale per la costruzione di un prodotto turistico integrato risponde ai problemi di entrambe le componenti territoriali dell'area PITER, perché diversifica l'offerta costiera posizionandola presso target di domanda più consapevoli e perché ne valorizza la consolidata fama internazionale a favore delle aree interne, che possono attingere al suo bacino di domanda.

Le attività si sono sviluppate con l'obiettivo di costruire un territorio attrattivo e responsabile attraverso la messa in valore sostenibile e competitiva del paesaggio. Per questo i quattro progetti semplici, pur concentrandosi ognuno sul proprio tema

attuativo hanno creato sinergie tra di loro.

Entrando nel dettaglio, Pays Capables aveva proprio come obiettivo quello di offrire formazione tecnica direttamente collegata agli altri progetti semplici e di conseguenza risulta naturalmente collegato ad essi, soprattutto ad Aimables ed Ecogestique. Per quanto riguarda gli altri progetti, Pays Resilientes e Pays Aimables hanno sviluppato azioni per la tutela e la valorizzazione del territorio, da una parte attraverso interventi di manutenzione e ripristino di alcune strade o siti compresi nelle aree di interesse, dall'altro costruendo degli itinerari turistici.

Come si evince dal rapporto di valutazione Le sperimentazioni pilota, in particolare quelle attuate nell'ambito di Pays Ecogestiques e Pays Resilientes, rappresentano di per sè delle best practices da diffondere a livello transfrontaliero. Questi progetti hanno dato vita a risultati in termini ambientali che sono scaturiti sia dagli interventi di tipo materiale quali vere e proprie opere di efficientamento energetico di edifici pubblici sia con tecniche tradizionali che con utilizzo di biomateriali in particolare bio-laterizi da biomassa da nocciola sia dal Modello transfrontaliero di risposta alle emergenze. In tutti questi casi il paesaggio e la collettività hanno avuto benefici concreti immediati ma anche metodologie su cui basare nuove attività e iniziative. In particolare il cambiamento nei modelli di prevenzione del rischio idrogeologico e di gestione dei fenomeni conseguenti, passando da un approccio sostanzialmente attendista, incentrato su interventi di tipo emergenziale, a un approccio proattivo, basato sul miglioramento della resilienza delle comunità antropiche e del territorio, nell'ottica della mitigazione del rischio residuale ha creato anche dei risultati a livello sociale aumentando la sicurezza dei cittadini e quindi la loro qualità della vita. Dal punto di vista economico la costruzione di un prodotto turistico transfrontaliero, in grado di ridefinire il rapporto tra domanda e offerta, secondo logiche di sostenibilità e di responsabilità, per il mantenimento della posizione competitiva del territorio sul mercato internazionale hanno portato ad un aumento delle potenzialità degli operatori turistici. Le strade balcone sono infatti un ottimo prodotto e veicolo promozionale per tutti gli operatori turistici in senso lato presenti sul territorio

3. Studio preliminare per definire la strategia

La strategia PAYSAGE+ è il risultato di un processo partecipativo che coinvolge una vasta gamma di persone ed operatori sia interni (partner del Piter) che esterni (consulenti esperti) per avere una visione completa e sostenibile del territorio. La collaborazione con i consulenti esterni fornisce competenze specialistiche per affrontare le sfide specifiche legate a turismo sostenibile, mobilità, economia sociale e altri aspetti chiave della strategia. Il coinvolgimento del partenariato e degli stakeholder, attraverso consultazioni con la comunità locale, imprese ed associazioni di categoria, organizzazioni ed associazioni attive sul territorio fornisce invece dati e spunti per avere una visione concreta e completa delle prospettive e aspettative. Si è svolta un'analisi del contesto; si è operato a partire dalle risultanze del Piter realizzato 14 – 20 identificando le caratteristiche geografiche, socio-economiche, culturali e ambientali del territorio ed attuando un'analisi aggiornata delle opportunità e delle minacce che possono influenzare la strategia svolgendo anche una raccolta e analisi dei dati demografici e economici attuali. Di seguito il calendario delle principali riunioni di governance organizzate o partecipate dal coordinatore

29.03.23 Vdc tecnico-politica con Metropole Nizza per coordinamento sui due Piter Alpimed e Paysages

19.05.23 Riunione politica a Nizza

20.06.23 Primo brainstorming territoriale con la MOT a Mentone sul bacino di vita transfrontaliero

28.07.23 Riunione tecnica in vdc con amministrazioni territoriali

29.08.23 Riunione politica a Imperia con Provincia di Cuneo

31.10.23 Insediamento Comitato Cooperazione frontiera del Trattato del Quirinale a Torino

06.11.23 Riunione tecnica a Cuneo con i partner potenziali

22.11.23 Riunione tecnica vdc con i partner potenziali

27.11.23 Riunione tecnica a Imperia con i partner potenziali

13.12.23 Riunione tecnica a Imperia con i partner potenziali

27.12.23 VdC Gruppo tecnico turismo e resilienza

08.01.23 VdC Gruppo tecnico temi sociale e sanitario

10.01.24 Secondo brainstorming territoriale con la MOT a Imperia sul bacino di vita transfrontaliero

17.01.24 Riunione tecnica a Nizza con i partner potenziali

22.01.24 Incontro con Consiglio Giovani ALCOTRA - referenti Imperia

Questa pianificazione, integrata anche da veloci riunioni operative, ha permesso di individuare e definire non solo le azioni e iniziative cardine della strategia ma anche i temi generali dei progetti semplici associati al Piter coerenti con gli obiettivi fissati nella strategia.

A livello di stesura operativa si è iniziato dalla definizione di un quadro logico che, a partire dall'obiettivo generale, individuasse problematiche, obiettivi specifici e risultati attesi. Su questo quadro hanno lavorato i potenziali partner con il supporto del coordinatore fino a giungere alla definizione di macro ambiti di intervento che saranno la base per la futura progettazione dei 3 progetti semplici collegati alla strategia PAYSAGE+

4. Bibliografico

Programme "Next Generation EU" (NGEU)
 Les régions frontalières de l'UE, laboratoires vivants de l'intégration européenne
 Convention européenne du paysage
 Le tourisme, moteur de la coopération régionale dans l'UE
 Fiche thématique sur la santé ALCOTRA
 Plan National de Relance et de Résilience
 Agenda territorial 2030
 Traité du Quirinal
 Plan National de Relance et de Résilience (PNRR)
 Stratégie nationale pour les zones intérieures - Accord de partenariat 2014 - 2020
 Stratégie nationale pour les communautés vertes
 BES 2022 Le bien-être équitable et durable en Italie
 Stratégie régionale de développement durable de la Ligurie
 Stratégie régionale du Piémont pour le développement durable
 La stratégie de spécialisation intelligente de la région Ligurie
 Stratégie de spécialisation intelligente du Piémont
 Projet "Communautés concrètes et vertes" : deux vallées durables (vallée de l'Arroscia et vallée de l'Impero)
 Rapport de prévision et de planification 2023 CCIAA Riviere di Liguria
 Rapport de prévision et de planification 2023 Chambre de commerce, d'industrie, d'agriculture et d'artisanat de Cuneo
 Données Excelsior
 Rapport sur la situation économique d'Imperia 2022
 Rapport Cuneo 2023
 Focus 2003-2022 Vingt ans d'entrepreneuriat racontés par les chiffres du registre des entreprises
 Agenda Rural France
 Stratégie de Coopération Transfrontalière de la Région Provence-Alpes-Côte D'azur
 Une vision pour l'économie azurienne La CCI Nice Côte d'Azur, au cœur du développement économique Carnet de route 2021
 Projet De Territoire De L'agglomération De La Riviera Française
 Parcours Sud Industrie 4.0 : l'industrie du futur, c'est maintenant - CCI Nice

5. Coinvolgimento degli attori locali nella definizione della strategia

Le attività di costruzione del Piter PAYSAGE+ sono iniziate a marzo 2023 con i primi incontri di carattere istituzionale tra i rappresentanti politici dei territori coinvolti nel progetto, identificati dal programma Alcotra in continuità con la programmazione 2014-2020. Questi incontri sono proseguiti fino alla definizione della strategia ed al completamento del formulario per la presentazione della candidatura. Definita la composizione del partenariato, ogni partner ha attivato una serie di incontri con gli attori sociali ed economici locali e le amministrazioni del proprio territorio e ne ha riportato le risultanze al tavolo di lavoro comune ed al coordinatore del PITER+.

Metodologicamente si è definita la procedura di lavoro generale ed ognuno dei partner ha seguito questo percorso per gli incontri e le consultazioni sul territorio. La metodologia adottata è sintetizzabile così:

Analisi degli Attori Locali; attori economici e sociali rilevanti nella comunità o nell'area di interesse con attenzione al sistema delle imprese e delle rappresentanze dei cittadini

Consultazione Preventiva; raccolta di indicazioni, opinioni e contributi attraverso contatti diretti ed incontri specifici sul territorio

Coinvolgimento Attivo degli attori economici e sociali con incontri dedicati di illustrazione e condivisione del percorso di lavoro e di presentazione della strategia con i principali stakeholder e successivamente di illustrazione ed aggiornamento sullo sviluppo della strategia, dalla formulazione degli obiettivi alla definizione delle azioni concrete.

Sul territorio piemontese la CCIAA di CN ha invitato tutte le associazioni di categoria della provincia di Cuneo a nominare un referente che si occupasse di progetti territoriali per un confronto sulle reali esigenze del tessuto imprenditoriale del territorio. Si è costituito un Tavolo di lavoro che è stato convocato il 31 ottobre 2023 per presentare il bando relativo ai PITER+ e raccogliere proposte e suggerimenti dalle imprese loro associate.

Il Politecnico di Torino, la Provincia di Cuneo e le Associazioni di categoria cuneesi si sono incontrati il 1 gennaio per un confronto sulle realtà del territorio e le necessità di supporto per la messa a punto di azioni innovative. A ottobre è stato

convocato un tavolo di lavoro con il polo Agrifood per discutere di tematiche di interesse congiunto con particolare attenzione alla valorizzazione delle produzioni.

Inoltre, c'è stata una condivisione con i Gruppi di Azione Locale delle linee strategiche dei Piter 21-27. La collaborazione con i Gal è iniziata a fine 2022 e ha portato alla organizzazione di alcuni incontri che hanno permesso di recepire le necessità degli operatori economici e delle popolazioni locali. Nella fase di definizione delle strategie del GAL Mongioie sono stati organizzati su tutto il territorio di PAYSAGE+ incontri a livello locale. Da parte sua la provincia di Cuneo ha svolto una serie di incontri tra Marzo e Novembre 2023 Con la Regione, ET Turismo langhe Monferrato Roero, Presidente e Direttore del Parco Naturale Alpi Liguri, i sindaci di Ceva e Ormea, ATL cuneese, Consorzio Socio assistenziale del Monregalese e quello di Alba, comuni del Monregalese, Comune di Garessio, comuni dell'Unione Montane di Ceva, Ormea e Garessio. Sono pervenute formali indicazioni che hanno contribuito alla costruzione della strategia e permetteranno di meglio definire le azioni dei singoli progetti.

Sul territorio francese la CCI di Nizza guida la vita economica delle Alpi Marittime per i settori le industrie strategiche. Svolge un ruolo diretto nello stimolare e rafforzare il tessuto industriale e commerciale: crea incontri ed eventi che incoraggiano il networking. L'obiettivo di questi incontri è raccogliere opinioni, idee ed esigenze per poter proporre azioni concrete per le aziende della regione. Ha utilizzato le testimonianze raccolte dalle imprese delle Alpi Marittime per formulare proposte di direzioni strategiche e azioni da incorporare nella strategia PITER PAYSAGE+. Il Dep06 ha organizzato una serie di incontri interni ed esterni a dicembre 2023 e gennaio 2024; ha quindi coinvolto i propri settori interni per avere dati e informazioni sul territorio e ha lavorato con la ARS per supportarla nel suo percorso di adesione a PAYSAGE+. La provincia di Imperia, con Reg Liguria, oltre a organizzare e partecipare agli incontri per la definizione dell'impianto della strategia inseriti nel punto D3 ha, in collaborazione con ANCI, coinvolto i comuni del territorio organizzando e gestendo riunioni online e in presenza. Con la stessa procedura hanno coinvolto i servizi sociali dei comuni e ASL1. La CCIAA Riviera di Liguria oltre invitare le Associazioni di categoria a comunicare bisogni delle imprese del territorio, nella riunione del 28 novembre 23 di insediamento della Consulta Territoriale di Imperia ha inserito nell'analisi dell'economia provinciale di Imperia anche la tematica PAYSAGE+ chiedendo ai presenti contributi.

6. Metodologie e risultati sviluppati da un altro progetto PITER 2014-2020 che possono essere riutilizzati dal PITER+

PITER PAYS SAGES PAYS AIMABLES (valorizzare il patrimonio paesaggistico e le produzioni locali), PAYS RESILIENT (contribuire alla sicurezza di un territorio fragile esposto a rischi ambientali), PAYS CAPABLES (aumentare le competenze dei soggetti attivi nella governance del Paesaggio e nell'economia locale). Di questi progetti si vogliono capitalizzare: le due strade balcone ligure e piemontese e l'itinerario Oh ! My Côte d'Azur andando a lavorare su una loro possibile integrazione reale e/o attraverso la realtà aumentata, il Modello transfrontaliero di risposta alle emergenze concentrandosi sul rischio idrogeologico e la metodologia di coinvolgimento e analisi dei bisogni definita per le attività formative che sarà base comune per le attività laboratoriali sviluppate con le comunità.

PITEM PROSOL: visione strategica comune italo-francese per ripensare servizi sanitari e sociali innovativi per le persone che vivono in aree montane e rurali nei territori transfrontalieri. Molti dei soggetti attuatori e dei partner sono presenti anche nel partenariato di PAYSAGE+ ((Metropole Nizza, ASL 1 imperiese, Consorzio di servizi socio-assistenziale Monregalese e CCI Nice). Attraverso questi soggetti la strategia interagirà con alcuni dei risultati e degli output dei progetti PROSOL SENIOR e PROSO GIOVANI partendo quindi, in particolare per il filone paesaggio inclusivo da dati concreti e metodologie sperimentate

PITEM MITO promuovere e valorizzare il patrimonio naturalistico, ambientale e culturale ai fini dello sviluppo dei flussi turistici legati alle varie forme di turismo outdoor. In particolare il progetto P.O.T. aumenta l'attrattività degli itinerari con percorsi ciclabili, pedestri ed equestri. I due partners comuni regione Liguria e Dep06 potranno condividere con il filone del paesaggio accogliente le metodologie individuate nel PITEM

PITER Terres Monviso - Progetto " Incl: Invecchiare Bene" che, con un approccio integrato sociale e sanitario, si è occupato della presa in carico di soggetti fragili con percorsi orientati a favorirne la residenzialità, rafforzando il ruolo della comunità locale. In questo caso PAYSAGE+ attiverà dei contatti per poter confrontarsi su tematiche di interesse comune ma che si sviluppano su territori paesaggisticamente differenti

PITEM Pa.C.E. Progetto Salvaguardare incremento del turismo sostenibile per ottimizzare le strategie di salvaguardia dei patrimoni e il progetto Far conoscere valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale e di percorsi tematici. Attraverso Reg Liguria, partner sia dei 2 progetti che di PAYSAGE+, la strategia potrà mutuare metodologie di successo da utilizzare sul filone paesaggio accogliente

Vermenagna-Roya II promuovere il turismo sostenibile delle famiglie attraverso risorse outdoor e strumenti di mobilità sostenibile. L'ATL cuneese, partner del progetto e di PAYSAGE+, facilita il trasferimento di buone pratiche sul turismo lento outdoor da questo progetto alla strategia

7. Elementi innovativi introdotti dalla nuova strategia territoriale integrata 2021-2027

	Scopo dell'innovazione pianificata	Grado di innovazione	Descrizione
1	Creare un paesaggio favorevole alla salute (innovazione di processo)	Alto	Nuova tematica: paesaggio favorevole alla salute. Attivazione di azioni finalizzate a incrementare il benessere fisico e mentale dei cittadini residenti e temporanei delle comunità transfrontaliere coinvolte. Progettare e promuovere un ambiente favorevole al miglioramento della salute e del benessere delle persone, tenendo conto delle diversità culturali, socioeconomiche e ambientali, e delle sfide e delle problematiche per la salute contemporanee come la sedentarietà, l'inquinamento, gli stili di vita moderni, la solitudine sociale. Si coinvolgono i giovani attraverso laboratori partecipati su queste tematiche
2	Fornire al territorio una maggiore completezza per acquisire concretamente il carattere di area funzionale transfrontaliera (innovazione legata alla governance territoriale)	Medio	Nuovo territorio. Si aggiungono al territorio di PAYS SAGES 23 comuni 19 dal lato italiano e 4 dal lato francese. In questo modo l'area territoriale è composta da 191 realtà amministrative diverse nella loro conformazione territoriale che assieme, possono sviluppare un contesto territoriale unico, promuovendo la cultura del paesaggio in chiave produttiva e ricercando nuovi modelli di sviluppo vocazionalmente compatibili con i limiti strutturali del territorio e legati alla sua tradizione. Conservare il paesaggio come elemento emblematico del territorio e come fattore irrinunciabile per un'agricoltura di qualità diviene, quindi, obiettivo prioritario per difenderne il valore economico intrinseco e per promuovere lo sviluppo delle attività socio-economico-produttive a questo connesse. Proprio per questo è opportuno adottare una focale di osservazione più ampia, che garantisca una interpretazione autentica del valore di territorio in chiave sistemica e culturale, senza soffrire di limitazioni e delimitazioni che sono tipiche dei ristretti confini amministrativi territoriali

3	Creare un sistema di governance transfrontaliera che operi all'interno di macro sistemi quali i bacini di vita (innovazione di governance)	Alto	Costituire un Bacino di Vita Transfrontaliero vuol dire anche attivare un sistema di iniziative di tipo partecipativo con una strategia multitematica per lo sviluppo di un territorio e questo richiede il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i portatori di interesse rilevanti del territorio target: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, università e scuole, strutture sanitarie, centri di ricerca. Questo insieme di iniziative contribuisce a sostenere ed implementare le azioni proposte nella strategia territoriale del Piter+. L'allargamento del partenariato da 9 a 16 soggetti è visto proprio in un'ottica di perennizzazione del sistema di governance e della costituzione di un bacino di vita transfrontaliero
---	--	------	--

- VI - PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Contributo della strategia alla politica ambientale

3500 caratteri max

Nell'ambito della strategia di PYSAGE+ le correlazioni che il turismo intrattiene con il paesaggio, con i prodotti tipici e i luoghi di produzione hanno un valore ambivalente: genera reddito e opportunità occupazionali, ma consuma risorse e rischia di comprometterne la qualità.

Una strategia che si occupa di turismo, produzioni identitarie e paesaggio favorevole alla salute deve essere costruita anche con la finalità di contribuire agli obiettivi di politica ambientale, con un particolare focus sui cambiamenti climatici e le questioni ad essi collegate.

Conservare il paesaggio come elemento emblematico del territorio e come fattore irrinunciabile per un'agricoltura di qualità diviene, quindi, obiettivo prioritario per difenderne il valore economico intrinseco e per promuovere lo sviluppo delle attività socio-economico-produttive a questo connesse e fulcro della strategia del Piter+.

Le diverse modalità scelte nella definizione del Piter+ in base alle quali tale strategia può affrontare e tener conto degli obiettivi di politica ambientale sono:

Turismo sostenibile:

Efficienza delle risorse: Promuovere pratiche turistiche che riducano al minimo l'impatto ambientale, gestendo in modo efficiente le risorse come acqua, energia e materiali.

Riduzione delle emissioni: Incentivare mezzi di trasporto sostenibili, come la mobilità a emissioni zero, per ridurre l'impatto delle attività turistiche sulle emissioni di gas serra.

Produzioni identitarie:

Conservazione della biodiversità: Promuovere metodi di produzione che rispettino la biodiversità locale, evitando pratiche agricole o di produzione che possano contribuire alla perdita di habitat o all'uso eccessivo delle risorse naturali.

Sostenibilità nella filiera di produzione: Favorire la sostenibilità lungo l'intera filiera di produzione, includendo pratiche agricole sostenibili, gestione responsabile delle risorse naturali e riduzione dei rifiuti.

Paesaggio favorevole alla salute:

Conservazione degli ecosistemi; preservare gli ecosistemi locali contribuisce non solo a un paesaggio attraente, ma anche alla conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici.

Obiettivi di politica ambientale:

Resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici; integrare misure di adattamento nei settori del turismo, delle produzioni identitarie e del paesaggio per affrontare gli impatti attuali e futuri dei cambiamenti climatici.

Coinvolgimento e sensibilizzazione:

Partecipazione della comunità; coinvolgere attivamente la comunità locale nelle decisioni relative alle attività turistiche e alle produzioni identitarie per garantire una prospettiva più ampia e una maggiore accettazione delle politiche ambientali.

Educazione ambientale; promuovere programmi di sensibilizzazione e formazione per turisti, produttori e residenti per sviluppare una maggiore consapevolezza ambientale e responsabilità.

1.1 Rispetto dei principi ambientali

In PAYSAGE+ il territorio di cooperazione è individuato e definito come una zona funzionale, cioè un ambito geografico con un sistema di connessioni ed interazioni che sono turismo, produzioni identitarie e paesaggio favorevole alla salute. In questo territorio le relazioni che il turismo intrattiene con il paesaggio da un lato, con i prodotti tipici e i luoghi di produzione dall'altro ne fanno, qui più che altrove, un elemento funzionale ambivalente: genera reddito e opportunità occupazionali, ma consuma risorse e rischia di comprometterne la qualità.

Una strategia che si occupa di turismo, produzioni identitarie e paesaggio favorevole alla salute deve integrare e rispettare diversi principi chiave di sostenibilità ambientale, tra cui il principio di precauzione, il principio dell'azione preventiva, il principio della correzione alla fonte dei danni ambientali e il principio "chi inquina paga". Ecco come ciascun principio viene integrato nella strategia:

Principio di Precauzione: Questo principio suggerisce che, quando c'è la possibilità di danni gravi o irreversibili, anche in assenza di certezza scientifica, si debbano adottare misure per prevenire tali danni. Coerentemente la strategia comprende valutazioni di impatto ambientale e nell'attuazione verranno considerati tutti gli scenari possibili di impatti negativi.

Operativamente verranno adottate misure preventive e precauzionali per evitare possibili danni irreversibili.

Principio dell'Azione Preventiva: Questo principio sottolinea l'importanza di adottare misure preventive per evitare o ridurre l'impatto negativo sull'ambiente prima che si verifichino danni. La strategia è organizzata anche per promuovere attivamente pratiche e iniziative che mirano a prevenire impatti ambientali negativi; includendo in questo l'implementazione di politiche e normative che promuovono pratiche sostenibili nel turismo, nelle produzioni identitarie e nella gestione del paesaggio e nella gestione dei rischi.

Principio della Correzione alla Fonte dei Danni Ambientali: Questo principio sottolinea l'importanza di affrontare le cause alla radice di eventuali danni ambientali anziché limitarsi a gestire gli effetti. La strategia promuove pratiche e politiche che affrontano direttamente le fonti di impatti ambientali, come l'adozione di tecnologie più pulite nel turismo, la gestione sostenibile delle produzioni identitarie e la protezione attiva del paesaggio.

Principio "Chi Inquina Paga": Il principio "chi inquina paga" è alla base della politica ambientale dell'UE e prevede che chi inquina sia tenuto a sostenere i costi dell'inquinamento causato, compresi i costi delle misure adottate per prevenire, ridurre e porre rimedio all'inquinamento nonché i costi che questo comporta per la società. Questo principio sottolinea che coloro che inquinano o causano danni ambientali dovrebbero essere responsabili dei costi associati. Nell'attuazione delle attività previste dal Piter verrà chiesto ad ogni operatore un approccio "circolare" alle diverse attività in cui ogni prodotto viene valutato per i suoi impatti sociali, ambientali e sanitari e per tutto il suo ciclo di vita.

I principi di economia circolare, direzione nella quale l'Europa sta spingendo per ragioni di tutela ambientale, prevedono infatti che i prodotti possano mantenere il più a lungo possibile il proprio valore riducendo la necessità di materie prime e risorse, ma anche la produzione di rifiuti.

1.2 Presa in considerazione del cambiamento climatico

Il Piter+ si basa su una strategia integrata che si occupa di turismo, produzioni identitarie e paesaggio favorevole alla salute e conseguentemente deve affrontare i rischi legati al cambiamento climatico, implementando misure di adattamento e mitigazione e promuovendo la resilienza ai disastri naturali.

I progetti semplici collegati al Piter+ prenderanno in considerazione questi aspetti a partire dall'integrazione e dall'implementazione delle iniziative già attuate o in atto sia sulle precedenti programmazioni di ALCOTRA che con altre programmazioni regionali o europee.

Rischi legati al Cambiamento Climatico: La strategia si muove dentro una valutazione dettagliata degli impatti attesi del cambiamento climatico sulla regione alpina. Questa valutazione parte dalla raccolta di quanto già realizzato con altre iniziative sul territorio di PAYSAGE+ e si sviluppa prendendo in considerazione le prospettive a lungo termine, inclusi gli effetti sul turismo, sulle produzioni identitarie e sulla salute pubblica. Questo porta all'identificazione dei punti critici e cioè i settori più vulnerabili alle variazioni climatiche riportandone i risultati nella costruzione e realizzazione dei progetti semplici correlati alla strategia.

Aspetti di Adattamento al Cambiamento climatico:

si opera sul tema delle Infrastrutture resilienti, comprendendo nelle attività dei progetti le tematiche della progettazione e dello sviluppo di infrastrutture resilienti al cambiamento climatico, come la protezione dei versanti sottoposti ad un crescente rischio idrogeologico attraverso tecniche a basso impatto ambientale.

Diversificazione economica: sviluppando attività ed azioni finalizzate a promuovere la diversificazione economica nelle attività turistiche e nelle produzioni identitarie per ridurre la dipendenza da settori particolarmente vulnerabili agli effetti del cambiamento climatico.

Aspetti di Resilienza al cambiamento climatico

Pianificazione del rischio: Integrare piani di emergenza e di gestione del rischio capitalizzando i risultati di PAYS RESILIENTS, con particolare attenzione alla protezione delle comunità locali.

Aspetti legati alla Salute e Benessere:

Promozione dello stile di vita sano: Introdurre politiche e iniziative che promuovano stili di vita sani e attivi, mitigando i rischi associati ai cambiamenti climatici sulla salute umana.

Sistema sociale e sanitario resiliente: Rinforzare il sistema sociale per far fronte agli impatti previsti sulle problematiche socio sanitarie e sociali legate al clima e per garantire una risposta efficace in caso di disastri naturali.

L'approccio generale alla tematica del cambiamento climatico sarà integrato, a partire dalla definizione dei progetti coinvolgendo attivamente le comunità locali, le aziende, le organizzazioni, enti ed associazioni, presenti sul territorio e le istituzioni pubbliche

2. Contributo della strategia alle politiche sulla parità di genere

Per la strategia di PAYSAGE+ il territorio di cooperazione è identificato come una zona funzionale, ovvero “un'area geografica formata da un insieme di collegamenti, interazioni e interdipendenze, che sono definite dalle funzioni: turismo, produzioni identitarie e paesaggio favorevole alla salute. In questa logica obiettivo prioritario di PAYSAGE+ è quindi quello di conservare il paesaggio come elemento emblematico del territorio e come fattore irrinunciabile per un'agricoltura ed un ambiente di qualità

Questa specifica strategia può contribuire significativamente agli obiettivi delle politiche sulla parità di genere attraverso l'integrazione di pratiche e azioni specifiche e mirate, che saranno messe in atto nella definizione e nell'attuazione dei progetti semplici collegati al Piter. Le azioni specifiche fanno riferimento a:

Incentivare la partecipazione attiva delle donne alle attività organizzate per lo sviluppo nei settori del turismo e delle produzioni identitarie, sia a livello decisionale che nelle attività operative.

Promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze delle donne nelle professioni legate al turismo, all'artigianato e alle produzioni identitarie.

Prevedere opportunità economiche per le donne nelle attività dei progetti dedicate al sostegno all'imprenditoria locale nel settore delle produzioni identitarie e dell'artigianato.

Favorire l'accesso delle donne a risorse finanziarie, programmi di finanziamento agevolato e servizi di consulenza per avviare o espandere attività nel settore del turismo e della produzione identitaria.

Promuovere la diversificazione delle opportunità di lavoro per le donne, costruendo percorsi che favoriscano la parità di accesso a ruoli di gestione e conduzione.

Informare e promuovere l'adesione a percorsi di formazione e sviluppo che incoraggiano le donne a intraprendere attività, nella gestione del turismo.

Integrare, nelle azioni dedicate allo sviluppo del turismo lento ed esperienziale pratiche di turismo responsabile che rispettino i diritti delle donne locali, evitino lo sfruttamento e promuovano una partecipazione equa e inclusiva.

Nelle azioni previste per la definizione un paesaggio favorevole saranno previste iniziative di promozione della salute delle donne che possano garantire l'accesso a servizi di qualità e la promozione di stili di vita sani.

L'integrazione della prospettiva di genere in tutte le fasi del PITER+ ed il sostegno ad azioni per il contrasto delle discriminazioni di genere e la promozione delle pari opportunità contribuirà non solo a promuovere l'equità di genere, ma anche a migliorare l'efficacia complessiva delle iniziative e a creare una società più inclusiva e sostenibile nei territori coinvolti

3. Contributo del piano alle politiche di non discriminazione e accessibilità

La strategia di PAYSAGE+ è incentrata su tre assi di sviluppo territoriale collegati ed interdipendenti tra di loro: turismo, produzioni identitarie e paesaggio favorevole alla salute e in questo sistema l'obiettivo prioritario è quindi quello di conservare il paesaggio come elemento emblematico del territorio e come fattore irrinunciabile per un'agricoltura ed un ambiente di qualità

Lo sviluppo di questa strategia se correttamente formulata, può contribuire agli obiettivi della politica di non discriminazione e accessibilità adottando misure specifiche che promuovono l'uguaglianza e garantendo l'accessibilità per tutti. Si possono evidenziare:

Promozione dell'Inclusività:

Formazione sulla sensibilità culturale e di genere: Implementare programmi di formazione per operatori turistici, imprenditori locali e altri attori coinvolti nel progetto per aumentare la consapevolezza e promuovere la sensibilità culturale e di genere.

Inclusione di tutte le comunità: Garantire che le iniziative coinvolte nel turismo e nelle produzioni identitarie siano progettate in modo tale da includere e rispettare tutte le comunità locali, senza discriminazioni.

Accessibilità fisica e cognitiva:

Infrastrutture accessibili: Promuovere la progettazione e la costruzione di infrastrutture turistiche e produttive che siano accessibili a tutte le persone, indipendentemente dalla loro capacità fisica o cognitiva.

Servizi inclusivi: Garantire che i servizi offerti, inclusi quelli legati alla salute, siano accessibili e inclusivi per persone con disabilità.

Partecipazione attiva:

Coinvolgimento delle persone con disabilità: Includere rappresentanti di persone con disabilità nei processi decisionali e di pianificazione del progetto, garantendo che le loro voci siano ascoltate e considerate.

Opportunità di lavoro e imprenditoria: Creare opportunità di lavoro e imprenditoria accessibili a persone con disabilità, promuovendo l'uguaglianza di opportunità

Sensibilizzazione e Educazione:

Campagne di sensibilizzazione: Condurre campagne di sensibilizzazione che promuovano la diversità, l'inclusività e la non discriminazione nei confronti di tutte le persone, indipendentemente dalla loro provenienza, genere, età o capacità.

Educazione sulla salute inclusiva: Integrare programmi educativi sulla salute che siano inclusivi e accessibili a diverse comunità e fasce di popolazione.

Monitoraggio dell'Impatto Sociale:

Valutazione dell'impatto sociale: Condurre valutazioni dell'impatto sociale del progetto per valutare in modo approfondito come le iniziative influenzano diversi gruppi della popolazione e per apportare eventuali modifiche necessarie.

Integrare queste pratiche nella strategia complessiva di PAYSAGE + non solo promuove la non discriminazione e l'accessibilità, ma contribuisce anche a creare un ambiente più inclusivo e sostenibile nelle regioni coinvolte

4. Contributo della strategia alle politiche giovanili

PAYSAGE+ è costruito su un territorio transfrontaliero identificato come “un'area geografica formata da un insieme di interazioni e interdipendenze, che sono identificati nelle funzioni: turismo, produzioni identitarie e paesaggio favorevole alla salute. Le relazioni che il turismo intrattiene con il paesaggio da un lato, con i prodotti tipici e i luoghi di produzione dall'altro hanno una valenza funzionale ambivalente: generano reddito e opportunità occupazionali, ma consumano risorse. Ed è in questa ambivalenza (impatto negativo sulle risorse territoriali – creazione di reddito e nuova occupazione) che la strategia del Piter vuole operare per contribuire in modo significativo agli obiettivi delle politiche giovanili.

Gli ambiti e le dimensioni operative di questi specifici interventi sono:

Sviluppo economico locale: La promozione del turismo e delle produzioni identitarie può creare opportunità di lavoro per i giovani residenti ed essere attrattiva per altri che potrebbero insediarsi su questi; contribuendo alla loro crescita economica personale, ma anche alla vitalità economica dei territori e della comunità.

Formazione e istruzione: La preservazione e la promozione del paesaggio favorevole alla salute devono promuovere ed incentivare iniziative educative e formative incentrate sul benessere e sulla sostenibilità. I giovani saranno i co attori di workshop incentrati sulla conservazione ambientale e sulla promozione di stili di vita sani.

Crescita culturale e identitaria: La valorizzazione delle caratteristiche identitarie contribuisce in maniera significativa al rafforzamento dell'identità culturale. Coinvolgere i giovani in attività culturali e progetti che preservano le tradizioni locali favorisce lo sviluppo di un senso di appartenenza e orgoglio, incoraggiando il loro coinvolgimento attivo nella comunità.

Sviluppo del turismo sostenibile: La strategia si concentra anche su pratiche di turismo sostenibile, promuovendo quindi la consapevolezza ambientale tra i giovani e sottolineando l'importanza della tutela del patrimonio paesaggistico.

Partecipazione attiva: Coinvolgere i giovani nella pianificazione e nell'implementazione del progetto promuove e favorisce la loro partecipazione attiva. Partecipazione che può essere estesa ed ampliata attraverso consultazioni, progetti pilota gestiti dai giovani stessi e altre iniziative che consentono loro di contribuire direttamente alla definizione del futuro della propria comunità. In questo ambito durante la definizione della strategia il Coordinatore ha organizzato un incontro online con i rappresentanti imperiesi del Consiglio dei Giovani di ALCOTRA per condividere le linee principali di sviluppo della strategia e per organizzare un possibile coinvolgimento nella definizione dei progetti semplici.

Creazione di reti sociali: Le attività legate al turismo, alle produzioni identitarie e al benessere possono fornire opportunità per la creazione di reti sociali tra i giovani. Questi legami possono contribuire a una maggiore coesione sociale, fornendo una piattaforma per lo scambio di idee e il supporto reciproco.

In sintesi PAYSAGE+ può giocare un ruolo cruciale nel favorire lo sviluppo e il benessere dei giovani, allineandosi con gli obiettivi delle politiche giovanili attraverso la promozione dell'occupazione, dell'istruzione, dell'identità culturale e dell'impegno attivo nella comunità

- VII - BUDGET E CALENDARIO

1. Budget previsionale e calendario

BUDGET:
5.700.000,00 FESR (80%)
1.425.000,00 cofinanziamento (20%)

TOTALE 7.125.000,00

DATA INIZIO: 2 SETTEMBRE 2024
DATA CHIUSURA: 31 AGOSTO 2028

DURATA DEL PIANO 48 MESI

- VIII - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO FINALE E ALLEGATI

1. Dichiarazione di impegno finale

	Spuntare
A nome del partenariato	
Selezionando questa casella, accetto senza riserva il trattamento dei dati personali necessari del partenariato in conformità con i Regolamenti UE 2016/679 et 2018/1725	X

2. Allegati

2.1 Elenco dei comuni dei territori che partecipano al PITER+ con il loro codice ISTAT

2.2 Mappa standard Italia-Francia dell'area di intervento PITER+ su scala comunale

2.3 Elenco dei partner potenziali e/o confermati per il Piano

2.4 Quadro logico del piano

2.5 Elementi di valutazione del PITER 2014-2020

2.6 GANTT: calendario di presentazione e di attuazione della strategia e dei vari progetti